

ex OCDPC 408 del 15 novembre 2016 – art.4

Disposizioni per la messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità delle  
infrastrutture stradali interessate dagli eventi sismici che hanno colpito il territorio  
delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016

**PRIORITA' 4 - INTERVENTO 15**  
**SP20 " Trisungo - Spelunga - Colle"**  
**SP07 "Boscomartese" - SP195 "Fleno" - SP83 "Subappennina"**  
**Lavori di ripristino del corpo stradale, barriere e protezioni, opere complementari e opere d'arte**

## PROGETTO ESECUTIVO

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

*Dott. Geol. Sergio Storoni Ridolfi*

VISTO: IL DIRETTORE DI ESECUZIONE

*Dott. Ing. Andrea Crugnale*

PROGETTAZIONE



**LEGOROCK STUDIO ASSOCIATO**  
VIA DEL RAME 14, 06134 PERUGIA  
TEL: 075.8086170 - MAIL: STUDIO@LEGOROCK.IT  
ING. CARLO OLIVANTI  
ING. FRANCESCA PAGNETTI



PROTOCOLLO

DATA

## Valutazione di Incidenza Ambientale VInCa

CODICE PROGETTO			NOME FILE		REVISIONE	SCALA
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	T00IA00AMBRE02_VInCa			
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	CODICE ELAB. T00IA00AMBRE02		A	VARIE
A	EMISSIONE		Nov. 2024			
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

PRIORITA' 4 - INTERVENTO 15

SP20 " Trisungo - Spelonga - Colle"

SP07 "Boscomartese" - SP195 "Fleno" - SP83 "Subappennina"

Lavori di ripristino del corpo stradale, barriere e protezioni, opere complementari e opere d'arte

***Studio di incidenza***

***Livello II – Valutazione appropriata***

**GRUPPO DI LAVORO**

Redazione:

**terre.it s.r.l.**  
 Capitale Sociale € 20.000  
 Largo Decio Filippini 30/A - 62026 Sarnano MC  
 www.terre.it - info@terre.it - pec:terre@pec.it  
 P. IVA 01985220449



Paolo Perna  
 21/05/2026 15:08:10 UTC+0200

Dott. For Davide Novelli

Dott. Paolo Perna

**SOMMARIO**

IT53400160. Premessa.....	3
<b>1. Metodologia.....</b>	<b>4</b>
<b>2. Normativa .....</b>	<b>8</b>
2.1. Normativa comunitaria .....	8
2.2. Normativa nazionale .....	8
2.3. Normativa regionale .....	8
<b>3. Alternative progettuali .....</b>	<b>10</b>
<b>4. Descrizione del Progetto .....</b>	<b>11</b>
4.1. Localizzazione ed inquadramento territoriale .....	11
4.2. Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti .....	11
<b>5. Descrizione dei siti Natura 2000 interessati .....</b>	<b>13</b>
5.1. Inquadramento .....	13
5.2. Descrizione dei siti .....	13
5.3. Piani di gestione .....	24
5.4. Condizioni d'obbligo .....	26
<b>6. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000 .....</b>	<b>27</b>
6.1. Azioni di progetto che potenzialmente interferiscono con i siti .....	27
6.2. Valutazione delle singole azioni .....	34
6.3. Sintesi del livello di significatività delle incidenze su Habitat e specie .....	98
6.4. Valutazione degli effetti cumulativi .....	112
6.5. Coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito .....	112
6.6. Coerenza con le Misure di Conservazione vigenti .....	112
6.7. Conclusioni .....	112

## 0. PREMESSA

Lo scopo del presente studio è valutare la possibile incidenza sui siti della Rete Natura 2000 degli interventi necessari al ripristino del corpo stradale, di barriere di protezione e delle opere d'arte complementari alla funzionalità di alcune infrastrutture danneggiate dagli eventi sismici del 2016.

I tratti di viabilità interessati dalla presente progettazione sono stati individuati dal soggetto attuatore in base alle schede di criticità redatte a seguito degli eventi sismici sopra richiamati.

Gli interventi in questione scaturiscono dalle seguenti schede di criticità:

**Comune di Acquasanta Terme – Ente Gestore Provincia di Ascoli Piceno - SP195 “Fleno”**

SPAP5801, SPAP5802, SPAP5803, SPAP5804

Nelle quali vengono segnalati cedimenti localizzati della scarpata di valle, ammaloramento di due tombini di attraversamento del corpo stradale, caduta massi sul piano viabile e pavimentazioni ammalorate

**Comune di Acquasanta Terme – Ente gestore Provincia di Ascoli Piceno – SP07**

SPAP6205, SPAP6206, SPAP6208, SPAP6211, SPAP6212,

Nelle quali vengono segnalate lesioni sui muri di valle, caduta massi, cedimenti della scarpata di valle, dissesti diffusi e pavimentazioni ammalorate.

**Comune di Arquata del Tronto. Ente gestore Provincia di Ascoli Piceno – SP20**

SPAP3502, SPAP3503, SPAP3504, SPAP3505, SPAP3506, SPAP3507,

Nelle quali vengono segnalate caduta massi, cedimenti della scarpata di valle, pavimentazioni ammalorate.

**Comune di Montegallo - Montemonaco. Ente gestore Provincia di Ascoli Piceno – SP83**

SPAP7201

Nella quale vengono segnalati in tratti saltuari, piano viabile dissestato, sistemazioni idrauliche e sostituzione di barriere di sicurezza.

## 1. METODOLOGIA

Ai sensi dell'Art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" *"qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica"*.

Al fine di chiarire il senso dell'articolo l'UE ha redatto un'apposita guida "Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)" la cui ultima versione è stata pubblicata in data 21.11.2018 C(2018) 7621 final (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 25.01.2019 - (2019/C 33/01)).

In Italia la Valutazione d'Incidenza (VIncA) è stata introdotta dall'Art. 5 del D.P.R. 357 del 8 settembre 1997, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003, che all'Allegato G definisce i contenuti della relazione per la valutazione di incidenza di piani e progetti.

La Commissione Europea, tuttavia, nel 2014 ha aperto una procedura di indagine (EU Pilot 6730/14/ENVI) avente per oggetto la non corretta attuazione delle procedure di VIncA in Italia. In risposta alle richieste della Commissione, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano con Intesa del 28/11/2019 (GU 303/2019) ha approvato le *"Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA)"* che sono, allo stato attuale, il documento di riferimento per l'applicazione di quanto richiesto dalla Direttiva 92/43/CEE approfondendo e interpretando, tra l'altro, i contenuti dell'Allegato G del D.P.R. 357/1997 al fine di garantirne la piena e corretta attuazione in modo uniforme e coerente in tutte le regioni italiane.

La Regione Marche ha recepito le linee guida nazionali con la D.G.R. 1661/2020 *"Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali"*

La procedura della valutazione di incidenza deve fornire una documentazione utile a individuare e valutare i principali effetti diretti o indiretti, a lungo o a breve termine che il piano/progetto (o intervento) può avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Ai sensi del Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza

Qualora le varianti di Piani e Programmi comportino possibili impatti che interessano, anche parzialmente e/o indirettamente, Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione, Zone

di Protezione Speciale, istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CE “Uccelli” sono sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS o di VAS integrata con la VINCA ai sensi della Parte Seconda del D.lgs.152/2006 (artt.13-18)

Il percorso logico della valutazione d'incidenza è stato articolato dalla Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat) attraverso 3 livelli di seguito descritti.

•**Livello I: screening** – È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti.

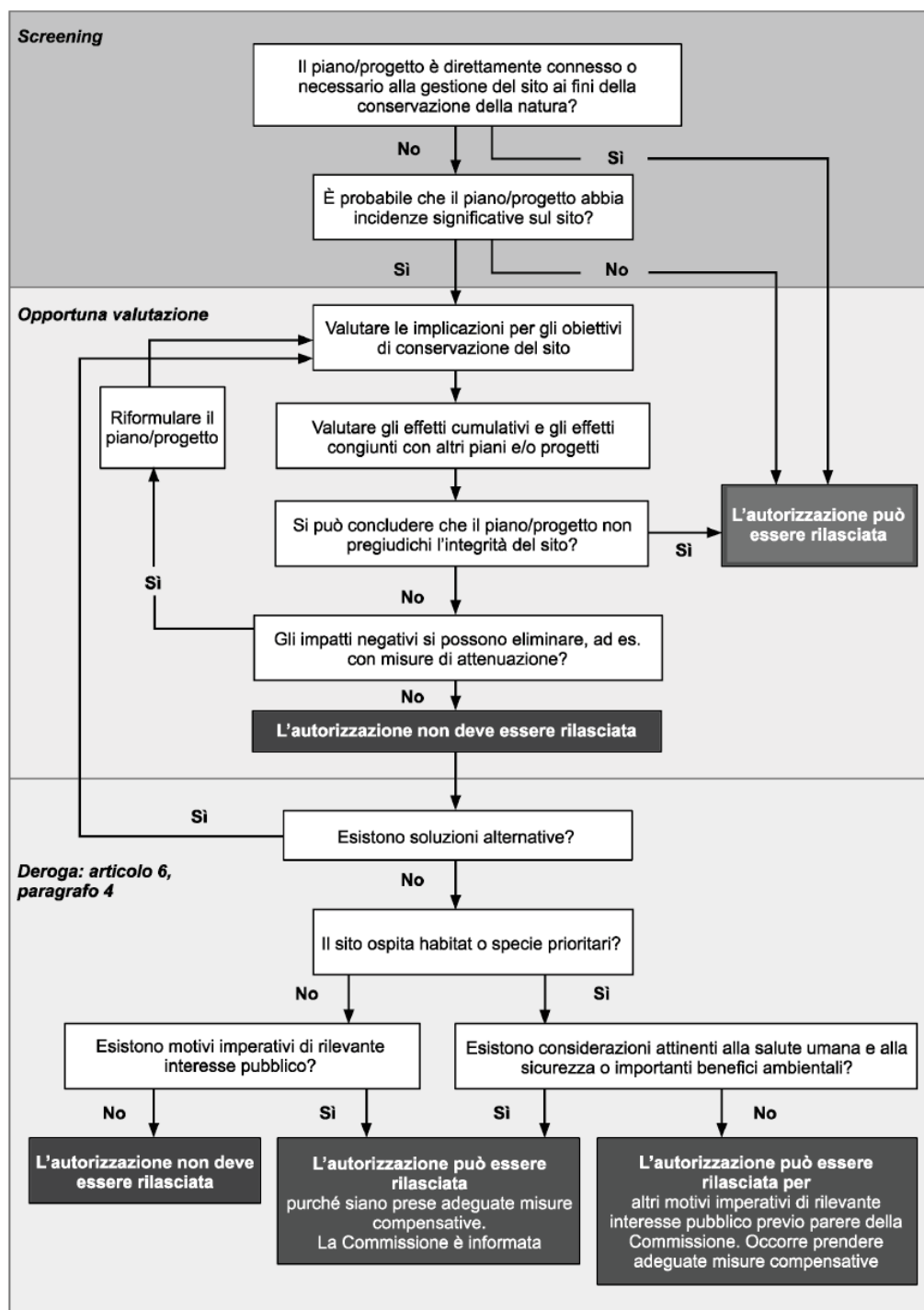
•**Livello II: valutazione appropriata** - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

•**Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni**. Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Importante è evidenziare che “la probabilità d'incidenze significative può derivare non soltanto da piani o progetti situati all'interno di un sito protetto, ma anche da piani o progetti situati al di fuori di un sito protetto. La procedura dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4, è attivata non dalla certezza, ma dalla probabilità di incidenze significative derivanti non solo da piani o progetti situati all'interno di un sito protetto, ma anche da quelli al di fuori di esso.

Quindi la procedura di Valutazione di Incidenza si applica a tutti i piani, programmi progetti, interventi ed attività (P/P/P/I/A) non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo.

La seguente immagine mostra il percorso logico della valutazione così come delineato dalla Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)



Da ultimo l'Art. 10 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 disciplina il coordinamento tra VIA, VAS e VIncA: *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.”*



## 2. NORMATIVA

### 2.1. Normativa comunitaria

- Direttiva 79-409-CEE del 02/04/1979 Direttiva del Consiglio concernente la conservazione uccelli selvatici (Direttiva "uccelli");
- Direttiva 2009/147/CE del 30/11/2009 Direttiva del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Direttiva 92-43-CEE del 21/05/1992 Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "habitat");
- Direttiva 97/62/CE del 27/10/1997 - Direttiva del Consiglio recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

### 2.2. Normativa nazionale

- D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- DPR n. 120 del 12/03/2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019.

### 2.3. Normativa regionale

- L.r. n.6 del 12/06/2007 capo III Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000;
- DGR n. 1709 del 30/06/1997 Conclusione del progetto Bioitaly - indicazione dei siti potenzialmente in grado di essere riconosciuti di importanza comunitaria (SIC);
- DGR n. 1701 del 01/08/2000 "Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE - individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all' art. 5 del DPR 357/97";
- DGR n. 220 del 09/02/2010 L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi. Pubblicata nel BURM n.20 del 26/02/2010;
- DGR n. 23 del 26/01/2015 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi. Modifica della DGR n. 220/2010
- DGR n. 57 del 09/02/2015 DGR n. 23/2015. Rettifica di errore materiale relativo all'indicazione di una delle attività minori da sottoporre a verifica nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza;
- DGR n.1661 del 30/12/2020 Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

- DGR n. 823 del 25 luglio 2016 . Dir. 92/43/CEE. DPR n. 357/97. L. R. n. 6/2007. Approvazione delle Misure di conservazione del Sito di Importanza Comunitaria IT5330001, IT5330002, IT5330003, IT5330004, IT5330005, IT5330006, IT5330007, IT5330008, IT5330017, IT5330023, IT5340013, IT5340014, IT5340016, IT5340017, IT5340019, IT5340020 e delle ZPS IT5330029 e IT5330030, per le parti ricadenti all'interno del Parco dei Monti Sibillini, adottate dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di ente di gestione.

### 3. ALTERNATIVE PROGETTUALI

La valutazione di possibili alternative progettuali rappresenta uno dei momenti fondamentali nella procedura di VInCA ai sensi della D.G.R. n. 1661 del 30/12/2020.

Relativamente alla loro localizzazione, i tratti di viabilità interessati dai lavori sono stati individuati dal soggetto attuatore (ANAS) in base alle schede di criticità redatte a seguito degli eventi sismici del 2016 e quindi discendono da un'analisi puntuale dei danni riscontrati.

Rispetto alle tipologie d'intervento proposte la valutazione delle possibili alternative è stata parte integrante del percorso progettuale basato da un lato sulla necessità di individuare soluzioni tecniche in grado di risolvere le problematiche evidenziate e dall'altro di ridurre al massimo gli impatti sulle componenti ambientali. A questo scopo sono state condotti approfondimenti conoscitivi specialistici dalle cui risultanze si è giunti alla definizione del progetto così come viene presentato.

L'ipotesi zero, cioè la non attuazione degli interventi, non è considerabile perché significherebbe la riduzione drastica di funzionalità delle infrastrutture che invece svolgono un ruolo fondamentale da un punto di vista socio-economico per le aree interessate.

## 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 4.1. Localizzazione ed inquadramento territoriale

Il progetto interessa quattro strade provinciali tutti in provincia di Ascoli Piceno, la SP 07 “Boscomartese”, la SP 20 “Trisungo, Spelonga, Colle” e la SP 195 “Fleno” che interessano il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e la SP 83 “Subappennina” che ricade nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

I comuni interessati sono i seguenti:

SP 07 “Boscomartese”	Acquasanta Terme
SP 20 “Trisungo, Spelonga, Colle”	Arquata del Tronto
SP 83 “Subappennina”	Montegallo - Montemonaco
SP 195 “Fleno”	Acquasanta Terme

Tutti le strade sono collocate in un contesto montano con elevata naturalità e scarsa presenza di centri abitati e tutti di dimensioni modeste.

La carta allegata mostra lo loro localizzazione.

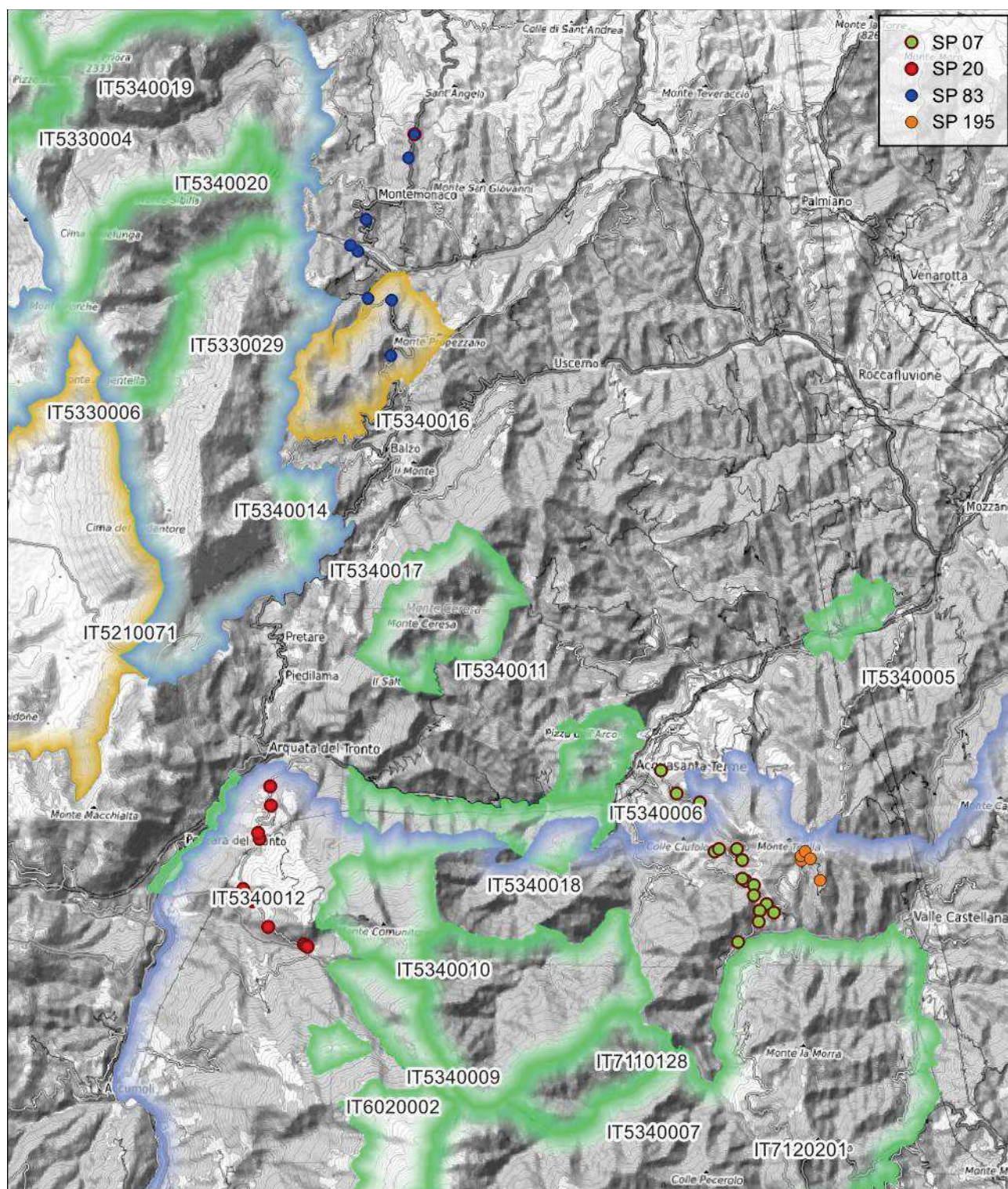
### 4.2. Descrizione delle azioni e degli obiettivi previsti

Come detto l'obiettivo del progetto è quello di ripristinare la piena funzionalità delle infrastrutture interessate che sono state danneggiate dagli eventi sismici del 2016. A questo scopo sono previsti numeri interventi puntuali che vanno dal consolidamento della sede stradale attraverso gabbioni o paratie laterali sino al semplice rifacimento della pavimentazione o alla sostituzione delle barriere di protezione laterali. Per una descrizione di dettaglio degli interventi si rimanda alla relazione di progetto. Nel complesso il numero di interventi previsto per ogni strada è il seguente:

SP 07 “Boscomartese”	16
SP 20 “Trisungo, Spelonga, Colle”	13
SP 83 “Subappennina”	8
SP 195 “Fleno”	5

Come si vedrà successivamente non tutti ricadono in siti Natura 2000 e saranno oggetto della valutazione.





Localizzazione degli interventi previsti rispetto alla rete Natura 2000

## 5. DESCRIZIONE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

### 5.1. Inquadramento

L'intervento proposto coinvolge diversi tratti delle strade provinciali: SP20 "Trisungo-Spelonga-Colle" (Comune di Arquata del Tronto), SP07 "Boscomartese" (Comune Acquasanta Terme), SP195 "Fleno" (Comune di Acquasanta terme) le cui azioni previste ricadono all'interno della ZPS IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" istituita ai sensi della Dir. 09/147/CE "Uccelli" i cui confini coincidono con il Parco Nazionale del Gran Sasso e della Laga; SP83 "Subappennina" (Comune di Montemonaco) le cui azioni di intervento interessano il sito IT5340016 "Monte Oialona - Colle Propezzano" che è sia ZSC, istituita ai sensi della Dir. 92/43/CEE "Habitat", che ZPS

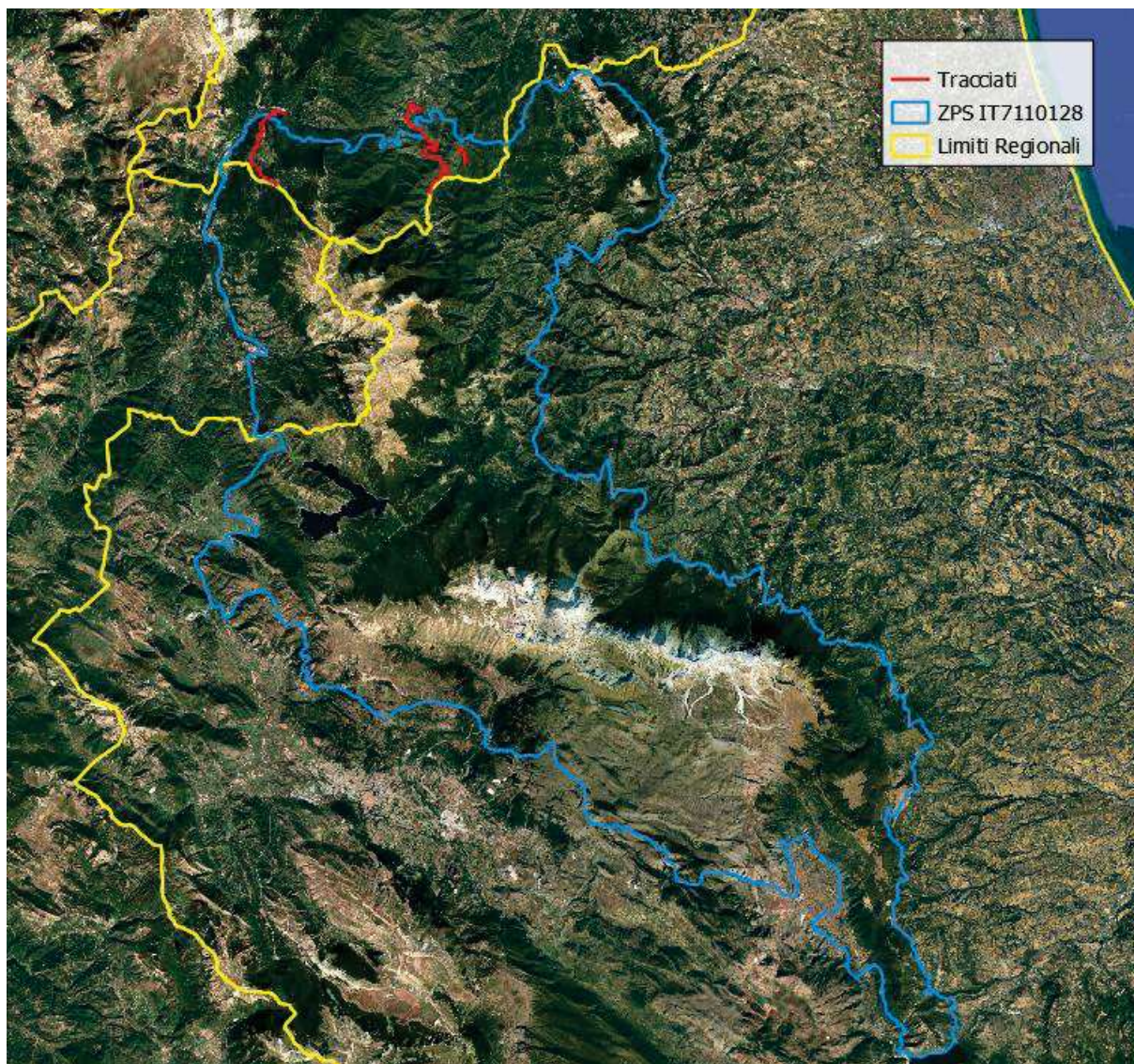
### 5.2. Descrizione dei siti

Di seguito vengono descritti i siti Natura 2000 interessati dal progetto. A questo scopo saranno utilizzati i Formulari Standard aggiornati al Dicembre 2024 disponibili nel sito del MASE ([https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE\\_dicembre2024/schede\\_mappe/Marche/](https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/schede_mappe/Marche/)) integrati, oltre che con le informazioni in possesso degli scriventi, per il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga con i dati dell'Atlante degli Uccelli nidificanti (<https://www.gransassolagapark.it/atlane-uccelli.php>) e per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini con i dati dell' Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Fiacchini 2013)



### 5.2.1. ZPS IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga

Il sito IT7110128 coincide con l'omonimo parco nazionale del Gran sasso e si estende per circa 143 ha interessando le regioni Marche, Abruzzo e Lazio. Si tratta di un'area prevalentemente montana. Il progetto ricadente all'interno della ZPS interessa esclusivamente la parte marchigiana, in particolare i comuni di Arquata del Tronto (AP) e Acquasanta Terme (AP).



Sito IT7110128

La vegetazione nella porzione ricadente nei comune di Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, è costituita prevalentemente da formazioni forestali (84%), le quali sono rappresentate soprattutto da Faggete (34%), inquadrabili nell'Habitat 9210\* *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*, seguite da castagneti dell'Habitat 9260 *Boschi di Castanea sativa* (11%) e da foreste ripariali (0,3%) degli Habitat 91E0\* *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)* e 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*. Meno diffuse sono

gli Habitat forestali 91L0 *Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)*, 9340 *Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia* e 91AA *Boschi orientali di quercia bianca*. La superficie ad arbusteto riferito all'habitat 5130 *Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli* occupa invece solamente l'1,5% della superficie totale.

Le praterie (12%) sono costituite da formazioni di origine secondaria rappresentate prevalentemente dagli Habitat 6230\* *Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) con popolamenti di Brachypodium genuense*, 6510 *Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)* e 6210(\*) *Praterie erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*stupenda fioritura di orchidee)*.

Le aree agricole e le superficie artificiali sono sporadiche e presenti all'interno della ZPS in una percentuale inferiore all'1% dell'intero sito.

Le tabelle sottostanti riportano i dati contenuti nei quadri 3.1, 3.2 e 3.3 del Formulario Standard.

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

**Trattandosi di una ZPS, istituita ai sensi della Dir. 09/147/CE “Uccelli”, nel Formulario standard non sono segnalati Habitat.**

### 3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A229	Alcedo atthis			r				P	DD	C	B	B	B
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	B	B
B	A412	Alectoris graeca saxatilis			p	200	200	p		G	C	C	C	c
B	A255	Anthus campestris			r				C	DD	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p	3	4	p		G	B	A	C	B
B	A215	Bubo bubo			p	1	3	p		G	C	A	B	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	400	400	p		G	B	B	C	b
B	A379	Emberiza hortulana			r	150	150	p		G	C	C	C	c



Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A727	Eudromias morinellus			c				P	DD	C	A	C	B
B	A101	Falco biamircus			p	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p	10	15	p		G	C	B	C	B
B	A321	Ficedula albicollis			r				P	DD	C	B	C	C
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	B
B	A868	Lelopicus medius			p				R	DD	C	B	B	C
B	A246	Lullula arborea			r				P	DD	C	B	C	B
B	A280	Monticola saxatilis			r				R	DD	C	B	C	B
B	A358	Montifringilla nivalis			p	80	150	p		G	C	A	C	A
B	A357	Petronia petronia			p				P	DD	C	A	C	A
B	A267	Prunella collaris			p	150	150	p		G	C	A	C	A
B	A345	Pyrrhocorax graculus			p	17	19	p		G	C	A	B	B
B	A346	Pyrrhocorax pyrrhorax			p	148	190	p		G	B	A	B	B
B	A333	Tichodroma muraria			p	30	30	p		G	C	A	C	A

### 3.3 Other important species of flora and fauna

Species					Population in the site					Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
						Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
P	1479	Adonis distorta							R						X
I		Agabus fuliginosus							V			X			
P	1630	Androsace mathildae							V						X
I		Apium frumentarium							R						X
I		Aradus frigidus							R			X			
P		Artemisia petrosa							R			X			
I		Asiorestia peirolerii melanothorax							R						X
P		Astralagus aquilanus							R						X

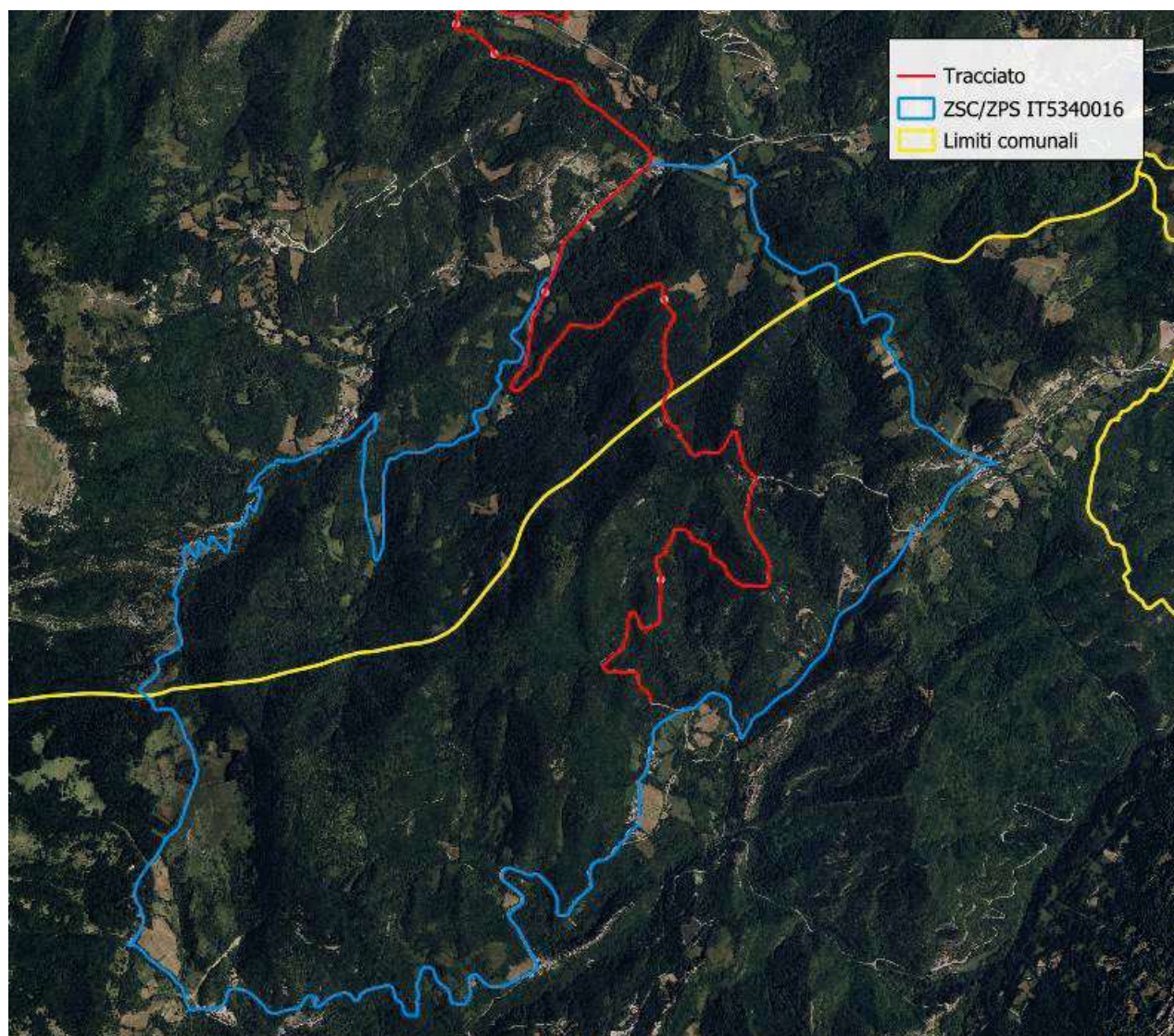
Species					Population in the site					Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
						Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
I	1092	Austropotamobius pallipes							R						X
M	1308	Barbastella barbastellus							R						X
F	1137	Barbus plebejus							C						X
A	5357	Bombina pachypus							V						X
M	1352	Canis lupus							R						X
I		Cassida alpina							V						X
I		Ceratapion beckeri							R						X
I		Ceutorhynchus osellai							R						X
I		Charcharodus baeticus							R			X			
M		Chionomys nivalis							C			X			
F	5304	Cobitis bilineata							C						X
I		Coenonympha tullia							V					X	
I		Cordulegaster boltoni							R					X	
I		Cryptocephalus informis							R						X
I		Decticus verrucivorus							C						X
R	1279	Elaphe quatuorlineata							V						X
I		Erebia euryale							R						X
I		Erebia pandrose							R						X
I	1074	Eriogaster catax							R						X
I	1065	Euphydryas aurinia							R						X
I		Eutrichapion hydropicum							R						X
M	1363	Felis silvestris							R	X					
P		Goniolimon italicum							R			X			
M	1344	Hystrix cristata							V	X					
I		Liparus interruptus							R						X
I		Liparus mariae							V			X			

Species					Population in the site					Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
						Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
A	6956	Lissotriton italicus							R	X					
I		Longitarsus springeri							V			X			
I		Longitarsus zangherii							R						X
I		Mannerheimia aprutiana							V						X
I		Meira straneoi							R						X
I		Meligethes caudatus							R						X
I		Microplontus fairmairei							R						X
I		Mylabris flexuosa							R						X
I		Nebria orsinii orsinii							R						X
I		Neobisium osellai							R						X
I		Neocoenorrhinus abellei							C						X
I		Obuchovia galloprovinciale							V			X			
I		Oreina alpestris marsicana							R						X
I		Oreina viridis							R						X
I	1084	Osmoderma eremita							V						X
I		Otiorhynchus cribrirostris							R						X
I		Otiorhynchus ovatus							R						X
I		Otiorhynchus pilipes							R						X
I		Otiorhynchus porcellus							R						X
I		Otiorhynchus vestinus							R						X
I		Palaeochrysophanus hippothoe italica							R			X			
I		Poecilimon superbus							R			X			
I		Prionus coriarius							R						X
I		Pseudocheilidura orsinii							C						X
A	1206	Rana italica							R	X					

Species					Population in the site					Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
						Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum							V						X
M	1374	Rupicapra pyrenaica ornata				33	33	i							X
F	1136	Rutilus rubilio							C						X
A	1175	Salamandrina terdigitata							V						X
A		Speleomantes italicus							V	X					
I		Speleomantes italicus							R			X			
I		Speleomantes italicus							R						X
I		Speleomantes italicus							R			X			
F	5331	Speleomantes italicus							R						X
I		Trachysoma alpinum italocentralis							R			X			
A	1167	Triturus carnifex							R						X
I		Troglorhynchus angelinii							R			X			
I		Troglorhynchus angelinii							R						X
M	1354	Ursus arctos							V						X
R	1298	Ursus arctos							V						X

### 5.2.2. ZSC/ZPS IT5340016 Monte Oialona - Colle Propezzano

L'intero sito è costituito prevalentemente da un paesaggio montuoso compreso tra i comuni di Montemonaco (AP) e Montegallo (AP). La superficie è occupata quasi totalmente da formazioni forestali (87%), la cui più diffusa riguarda le faggete (33%) riferite all'Habitat 9210\* *Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex*. Il sito presenta altri habitat forestali: 9260 *Boschi di Castanea sativa* (4%), 91AA\* *Boschi orientali di quercia bianca* (3%) e 92A0 *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba* (1%).



Sito IT5340016

Il restante della superficie naturale del sito è occupata prevalentemente da praterie (8%) riferite agli Habitat 6210(\*) *Praterie erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)* (\*stupenda fioritura di orchidee) (6%), 6230\* *Formazioni erbose a*

*Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) (3%); e da arbusteti (2%) costituiti prevalentemente da ginepri dell'Habitat 5130 *Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli* e dal 4030 *Lande secche europee*.

Il sistema antropico è pressoché limitato alle frazioni di Rascio (Montemonaco) e Propezzano (Montegallo), di cui il complesso insediativo e agricolo insieme non superano l'1% della superficie totale del sito.

### 3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [Number]	Data Quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
4030			0.29		G	B	C	B	B
5130			0.87		G	B	C	C	C
6210	X		55.05		G	B	C	B	C
6230			25.59		G	B	C	B	B
6430			0.1		G	B	C	C	C
8230			0.19		G	A	C	A	A
9180			0.1		G	A	C	A	A
91AA			30.43		G	C	C	C	C
91L0			0.58		G	B	C	C	C
9210			290.29		G	B	C	B	B
9260			35.47		G	B	C	B	B
92A0			12.12		G	C	C	C	C

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	Anthus campestris			c				P	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	C	B	C	B
B	A091	Aquila chrysaetos			p	1	5	i		G	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			r	6	10	p		G	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			c				P	DD	C	B	C	B
B	A379	Emberiza hortulana			r				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			c				P	DD	C	B	C	B
B	A338	Lanius collurio			r	11	50	p		G	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			r	6	10	p		G	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A072	Pernis apivorus			r			p		G	C	B	C	B



## 5.2.3. Sintesi delle specie segnale e loro habitat

Al fine di rendere più agevole l'analisi dei possibili impatti delle diverse azioni del progetto sulle specie faunistiche d'interesse comunitario, ognuna di esse è stata associata ad uno o più habitat faunistici definiti accorpendo le diverse formazioni vegetali segnalate nella Carta Natura.

L'elenco comprende tutti i taxa segnalati nei Formulari standard e che dall'analisi dei dati dell'Atlante degli uccelli nidificanti del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (<https://www.gransassolagapark.it/atlane-uccelli.php>) risultano potenzialmente presenti nell'area di intervento.

ZPS IT7110128						
Gruppo	Specie	Boschi	Arbusteti	Praterie	Rupestre	Coltivi
B	Falco peregrinus					
B	Ficedula albicollis					
B	Lanius collurio					
B	Lullula arborea					
B	Pyrhacorax pyrrhacorax					

ZSC/ZPS IT5340016						
Gruppo	Specie	Boschi	Arbusteti	Praterie	Rupestre	Coltivi
B	Anthus campestris					
B	Aquila chrysaetos					
B	Caprimulgus europaeus					
B	Emberiza hortulana					
B	Lanius collurio					
B	Lullula arborea					
B	Pernis apivorus					



### 5.3. Piani di gestione

Il sito IT5340016 non è dotato di Piano di Gestione (PdG), ma presenta delle Misure di conservazione approvate con DGR 823 del 25 Luglio 2016, mentre per la ZPS IT7110128 non ha né Piano di Gestione né Misure di Conservazione

Di seguito sono riportati lo stato di conservazione e le pressioni individuate mentre per le misure, molto numerose, si rimanda alla fase di analisi in cui verranno evidenziate quelle riferibili alle singole azioni di progetto potenzialmente interferenti con i siti. Gli obiettivi di conservazioni non sono stati soggetti a valutazione in quanto nessuno dei due siti possiede un piano di gestione per cui non presentano obiettivi di conservazione sito specifici.

#### 5.3.1. Stato di conservazione

Di seguito è riportato il grado di conservazione per Habitat e Specie così come definito dai Formulari standard

Cod.	Denominazione	IT7110128	IT5340016
A229	Alcedo atthis	B	B
A412	Alectoris graeca saxatilis	C	
A255	Anthus campestris	B	
A091	Aquila chrysaetos	A	B
A215	Bubo bubo	A	
A224	Caprimulgus europaeusq	B	B
A379	Emberiza hortulana	C	B
A727	Eudromias morinellus	A	
A101	Falco biamircus	B	
A103	Falco peregrinus	B	
A321	Ficedula albicollis	B	
A338	Lanius collurio	B	B
A868	Lelopicus medius	B	
A246	Lullula arborea	B	B
A280	Monticola saxatilis	B	
A358	Montifringilla nivalis	A	
A072	Pernis apivorus		B
A357	Petronia petronia	A	
A267	Prunella collaris	A	
A345	Pyrrhocorax graculus	A	
A346	Pyrrhocorax pyrrchorax	A	
A333	Tichodroma muraria	A	
4030	Lande secche europee		B
5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli		C
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)		B
6230*	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)		B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile		C
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii		A
9180*	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion		A
91AA*	Boschi orientali di quercia bianca		C
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)		C
9210*	Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex		B
9260	Boschi di Castanea sativa		B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba		C

### 5.3.2. Pressioni per Habitat e specie

Di seguito sono riportate le pressioni e minacce segnalate dai format dei siti natura 2000. Ricordiamo che con pressioni si intende che gli effetti del fattore sono rilevabili allo stato attuale e con minaccia che lo potrebbero essere nel futuro.

#### IT5340016

Codice	Descrizione	Nome	impatto
PA05	Assenza di sfalcio	Abandonment of management/use of grasslands and other agricultural and agroforestry systems (e.g. cessation of grazing, mowing or traditional farming)	2
PB07	Rimozione degli alberi morti o morenti	Removal of dead and dying trees (including debris)	2
PB06	Ceduazione	Logging or thinning (excluding clear cutting)	1
PB15	Apertura piste forestali	Wood transport	0
PE01	Strade	Roads, paths, railroads and related infrastructure	0
PF02	Aree urbane ed edifici residenziali	Construction or modification (e.g. of housing and settlements) in existing built-up areas	0
PG11	Trappolaggio, uso del veleno e bracconaggio	Illegal shooting/killing	1
PG14	Trappolaggio, uso del veleno e bracconaggio	Poisoning of animals (excluding lead poisoning)	1
PG10	Raccolta per consumo domestico (funghi, piccoli frutti, ecc.)	Harvesting or collecting of wild plants, fungi and animals on terrestrial land	0
PF05	Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati	Sports, tourism and leisure activities	0
PI03	Inquinamento genetico (animali)	Problematic native species	0
PM07	Cambiamento nella composizione specifica (successione)	Natural processes without direct or indirect influence from human activities or climate change	2

### 5.4. Condizioni d'obbligo

Con Condizioni d'Obbligo, si intende una lista di indicazioni standard che il proponente, al momento della presentazione dell'istanza, deve integrare formalmente nel P/P/P/I/A proposto assumendosi la responsabilità della loro piena attuazione. La funzione prioritaria delle C.O., individuate a livello regionale, per sito o per gruppi di siti omogenei, è quella di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente o a rimodulare la proposta prima della sua presentazione.

Non sono state individuate condizioni d'obbligo per i siti interessati.

## 6. ANALISI ED INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

L'analisi dell'incidenza del progetto sui siti Natura verrà sviluppata, coerentemente con le linee guida, attraverso 6 passaggi:

1. Definizione delle pressioni potenzialmente esercitate dal Progetto anche al fine di individuare l'ampiezza dell'area di potenziale interferenza.
2. Individuazione delle azioni di progetto che potenzialmente interferiscono con i siti sulla base della loro localizzazione e degli interventi previsti
3. Valutazione dell'incidenza delle singole azioni
4. Valutazione degli effetti cumulativi
5. Coerenza con gli obiettivi di conservazione dei siti
6. Conclusioni

### 6.1. Azioni di progetto che potenzialmente interferiscono con i siti

Il progetto si articola in numerosi interventi puntuali che interessano 4 Strade provinciali e che possono essere a diverse tipologie di intervento che singolarmente o insieme interessano i diversi siti coinvolti.

Al fine di rendere più chiaro ed efficace il percorso valutativo in questo capitolo saranno prima descritte le diverse tipologie d'intervento previste, evidenziando i possibili fattori di pressioni da esse prodotti, e successivamente saranno valutati sulla base di questa prima analisi, tutti i singoli interventi che potenzialmente possono interferire con i siti Natura 2000 al fine di valutarne l'eventuale incidenza negativa sui siti e sulle specie ed Habitat in essi presenti.

Per una descrizione di dettaglio delle azioni si rimanda alla Relazione di Progetto.

Tipologia	<u>GABBIONATE METALLICHE</u>		
Descrizione			
<p>Al fine di consolidare la sede stradale, lavorando senza interruzione del traffico, si è individuato un intervento di risanamento che consiste nella realizzazione, di due/tre ordini di gabbioni utilizzando elementi modulari di dimensioni 1.00x1.00x2.00/1.00 m, realizzati in rete metallica doppia torsione.</p> <p>Tali opere sono state inserite sia in corrispondenza della scarpata di valle che della scarpata di monte, a seconda della criticità riscontrata. In base ai rilievi eseguiti, le opere di sostegno saranno costituite principalmente da due ordini di gabbioni e nelle zone più acclivi da tre ordini.</p>			
Possibili fattori di pressione			
Fase di cantiere		Fase di esercizio	
<p>In fase di cantiere possono essere ipotizzati due tipologie di impatti.</p> <p>Il primo è la sottrazione di Habitat e habitat faunistici dovuti agli scavi e alla messa in opera delle gabbionate e alle aree di cantiere.</p> <p>Il primo è di tipo permanente mentre il secondo è reversibile con tempi tra brevi e medi in funzione delle caratteristiche degli habitat interessati e degli eventuali interventi di ripristino. Il progetto tuttavia prevede che tutte le aree di cantiere interessino esclusivamente superfici già artificiali per cui l'unico ipotizzabile è la sottrazione per la sostituzione con le gabbionate.</p> <p>Il secondo è il disturbo prodotto dalla presenza antropica e soprattutto dai mezzi di cantiere. In particolare per la fauna particolarmente delicata è la problematica legata al rumore i cui effetti possono farsi sentire anche ad una certa distanza dal cantiere.</p> <p>Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:</p>		<p>In fase d'esercizio la principale pressione che possono esercitare le gabbionate metalliche, in particolare sulla fauna è la riduzione della continuità ecologica dato che per molte specie costituiscono un ostacolo praticamente insormontabile.</p> <p>Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:</p>	
<p><u>Sottrazione di habitat</u></p> <p><u>Disturbo da emissioni sonore</u></p>		<p><u>Riduzione delle connessioni ecologiche</u></p>	

Tipologia	PARATIE E SOLETTE IN C.A.		
Descrizione			
<p>In corrispondenza delle zone dove il cedimento della scarpata di valle risulta importante e laddove non è possibile la realizzazione delle gabbionate metalliche, si sono inserite opere di sostegno costituite da paratie di micropali.</p> <p>Le paratie progettate si basano sull'impiego di micropali (foro di perforazione 250 mm) disposti a quinconce infissi per una profondità di circa 8 con un cordolo sommitale di circa 1 m di larghezza.</p> <p>In corrispondenza dei due attraversamenti idraulici posti sulla SP195, denominati Intervento Km0+350 e Intervento Km 0+430 è prevista la realizzazione di una soletta a cavallo dell'attraversamento e due ordini di pali di medio diametro per garantire una adeguata fondazione.</p>			
Possibili fattori di pressione			
Fase di cantiere		Fase di esercizio	
<p>Valgono le stesse considerazioni fatte per le gabbionate con la sostanziale differenza che la sottrazione di habitat per la messa in opera delle paratie è decisamente minore, per il loro ingombro e sostanzialmente reversibile dato che le superfici interessate dai lavori non vengono artificializzate.</p> <p>Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:</p> <p><b><u>Sottrazione di habitat</u></b></p> <p><b><u>Disturbo da emissioni sonore</u></b></p>		<p>In fase di esercizio viste le caratteristiche della tipologia d'intervento non si ritiene siano ipotizzabili pressioni significative sui siti e sugli Habitat e specie in essi presenti.</p> <p>Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:</p> <p><b><u>Nessuna</u></b></p>	

Tipologia	INTERVENTI IN PARETE CON RETI METALLICHE IN ADERENZA		
Descrizione			
Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, sostenuta in sommità mediante una fune metallica d'acciaio, diametro 16 mm, fissata con ancoraggi in barra d'acciaio diametro 24 mm e lunghezza 3.0 m, disposti a interasse non maggiore di 3 m. Al piede il rivestimento in rete è contenuto mediante fune metallica d'acciaio, fissata per mezzo di ancoraggi d'acciaio diametro 24 mm e lunghezza 3.0 m, disposti a interasse non maggiore di 3 m. I teli di rete saranno tra loro giuntati per mezzo di false maglie o mediante doppia legatura con filo di ferro disposti ogni 15- 20 cm. I rivestimenti sono integrati dall'uso di biostuoia in fibre naturali (ove il substrato è costituito da materiale fine) e da chiodature a maglia 3x3m o 3x6m in funzione delle caratteristiche della scarpata.			
Possibili fattori di pressione			
Fase di cantiere		Fase di esercizio	
Valgono le stesse considerazioni fatte per le gabbionate con alcune sostanziali differenze. La sottrazione di habitat per la messa in opera delle reti ha effetti molto differenti se interessa habitat erbacei o con presenza più o meno diffusa di specie arbustive ed arboree. Nel primo caso è ipotizzabile una reversibilità in tempi rapidi dato che la vegetazione può svilupparsi liberamente sin dal termine dei lavori mentre nel secondo caso l'eliminazione di alberi e arbusti per la loro collocazione richiede tempi più lunghi per il recupero che per altro non potrà essere completo data la difficoltà, soprattutto per gli alberi, di svilupparsi tra le maglie. In questo secondo caso è quindi più probabile il passaggio da formazioni più chiuse ad altre più aperte. Viste le caratteristiche delle aree interessate si può sin da questo momento escludere ogni impatto su specie ornitiche rupicole per l'impossibilità di accesso ai siti riproduttivi Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:		Le reti metalliche in aderenza pur non costituendo un ostacolo insuperabile per gran parte delle specie possono comunque rendere più difficile il passaggio della fauna e quindi interferire negativamente con le connessioni ecologiche, soprattutto se collocate in punti particolarmente sensibili cosa che tuttavia avviene raramente visto che vengono utilizzate su pendii molto scoscesi e per questo di per meno idonee al transito della fauna. Resta comunque il fatto che è opportuno verificare il loro possibile impatto sulle connessioni ecologiche. Non si ritiene siano prevedibili altre pressioni prodotte in fase di esercizio. Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:	
<u>Sottrazione di habitat</u> <u>Disturbo da emissioni sonore</u>		<u>Riduzione delle connessioni ecologiche</u>	

Tipologia	PAVIMENTAZIONE STRADALE		
Descrizione			
<p>Il ripristino della pavimentazione esistente avverrà, in base alle esigenze locali attraverso tre tipologie di interventi:</p> <p><u>Intervento tipo A</u>: fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 3cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm);</p> <p><u>Intervento tipo B</u>: fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 8 cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) e di binder (5 cm):</p> <p><u>Intervento tipo C</u>: fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 48 cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm), di binder (5 cm), di base (10 cm) e di fondazione misto granulare (30 cm).</p>			
Possibili fattori di pressione			
Fase di cantiere		Fase di esercizio	
<p>In fase di cantiere sono ipotizzabili due tipologie di impatto, una legata alla sottrazione di habitat per le aree di cantiere e una dovuta al disturbo, in particolare per le missioni sonore.</p> <p>Relativamente alla prima va detto che solo le aree di stoccaggio dei mezzi e del materiale potrebbero produrre incidenze se fossero localizzate su superfici naturali ma il progetto prevede solo l'utilizzo di aree già artificializzate per cui si può escludere sin da ora la che la pressione sia presente. La seconda è limitata al solo periodo di esecuzione dei lavori, che può variare, oltre che in relazione alla lunghezza dei tratti interessati, anche in funzione del tipo di intervento previsto con quello di tipo C che essendo più complesso in proporzione avanza più lentamente. In ogni caso si tratta di pochi giorni per ogni tratto interessato.</p> <p>Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:</p>		<p>Si ritiene che l'intervento non eserciti pressioni in fase di esercizio.</p> <p>Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:</p> <p><u>Nessuna</u></p>	
<u>Disturbo da emissioni sonore</u>			



Tipologia	<u>BARRIERE DI SICUREZZA</u>		
Descrizione			
In alcuni tratti, si prevede l'installazione/sostituzione delle barriere di sicurezza stradali per una lunghezza minima di 80 m che saranno realizzate in acciaio. In corrispondenza dei cordoli di nuova realizzazione saranno installate barriere di tipo H2-Bordo Ponte mentre nelle porzioni laterali barriere tipo H2-bordo laterale.			
Possibili fattori di pressione			
Fase di cantiere		Fase di esercizio	
Le barriere di sicurezza saranno collocate solo in aree già interessate da uno degli interventi sopra descritti, senza interferire con aree naturali per cui si ritiene che in fase di cantiere non esercitino pressioni ulteriori rispetto a quelle che saranno valutate per gli altri interventi. Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:		Le barriere di protezione possono costituire un ostacolo al passaggio delle specie faunistiche di maggiori dimensioni, tuttavia, considerando che in gran parte si tratta di sostituzione di quelle esistenti con ampliamenti molto modesti, si ritiene che non vadano a costituire ulteriori pressioni, anche tenendo conto del contesto in cui si collocano che è in gran parte ad elevata naturalità, senza quindi particolari problemi di connettività ecologica. Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni:	
<u>Nessuna</u>		<u>Nessuna</u>	

A questi vanno aggiunti l'allestimento e l'utilizzo dei Campi Base utilizzati durante l'esecuzione dei lavori per varie funzioni, tra cui il posizionamento delle baracche, lo stoccaggio dei materiali e la sosta del parco macchine.

Tipologia	<u>CAMPI BASE</u>		
Descrizione			
Per ogni tracciato è previsto almeno un campo funzionale all'organizzazione e gestione dei diversi interventi previsti. Si tratta di aree in cui è prevedibile la presenza degli operatori impegnati nei lavori, lo stoccaggio dei materiali e la sosta dei mezzi nelle fasi in cui sono utilizzati. Non sono previste altre attività che possano produrre disturbi ulteriori rispetto alla semplice presenza umana			
Possibili fattori di pressione			
Fase di cantiere		Fase di esercizio	
L'allestimento ed utilizzo dei campi base potenzialmente potrebbe prevedere la modifica dell'uso del suolo e conseguentemente della vegetazione, che comunque verrebbe ripristinata. Ulteriore pressione può derivare dal disturbo prodotto dalla presenza antropica e dalle emissioni dei mezzi in arrivo e partenza. Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni: <u>Sottrazione di habitat</u> <u>Disturbo da emissioni sonore</u>		I campi base saranno completamente smantellati e se del caso ripristinati al termine dei lavori. Nelle successive fasi è quindi necessario valutare le seguenti pressioni: <u>Nessuna</u>	

Di seguito sono sintetizzati i fattori di pressione potenzialmente associati alle singole tipologie di intervento.

<b>Intervento</b>	<b>Fase cantiere</b>	<b>Fase esercizio</b>
<i>Gabbionate metalliche</i>	<u>Sottrazione di habitat</u> <u>Disturbo da emissioni sonore</u>	<u>Riduzione delle connessioni ecologiche</u>
<i>Paratie e solette in c.a.</i>	<u>Sottrazione di habitat</u> <u>Disturbo da emissioni sonore</u>	<u>Nessuna</u>
<i>Interventi in parete con reti metalliche in aderenza</i>	<u>Sottrazione di habitat</u> <u>Disturbo da emissioni sonore</u>	<u>Riduzione delle connessioni ecologiche</u>
<i>Pavimentazione stradale</i>	<u>Disturbo da emissioni sonore</u>	<u>Nessuna</u>
<i>Barriere di sicurezza</i>	<u>Nessuna</u>	<u>Nessuna</u>
<i>Campi base</i>	<u>Sottrazione di habitat</u> <u>Disturbo da emissioni sonore</u>	<u>Nessuna</u>

*Sintesi delle pressioni potenziali delle singole tipologie di intervento*

## 6.2. Valutazione delle singole azioni

Di seguito sono descritti i singoli interventi previsti, divisi per sito interessato, con un'analisi del loro impatto al fine di valutare l'eventuale incidenza sui siti. escludere qualsiasi incidenza. È anche fornito l'inquadramento, su foto aerea del sito con i confini ufficiali dei siti Natura 2000 scaricati dal sito del MASE che come si può vedere tuttavia, alla scala di dettaglio non sono congrui con gli elementi sul terreno.

Per ogni singolo intervento saranno valutate le differenti tipologie di azione che le caratterizza ed espresso un giudizio sulla loro incidenza secondo i seguenti criteri:

### Significatività

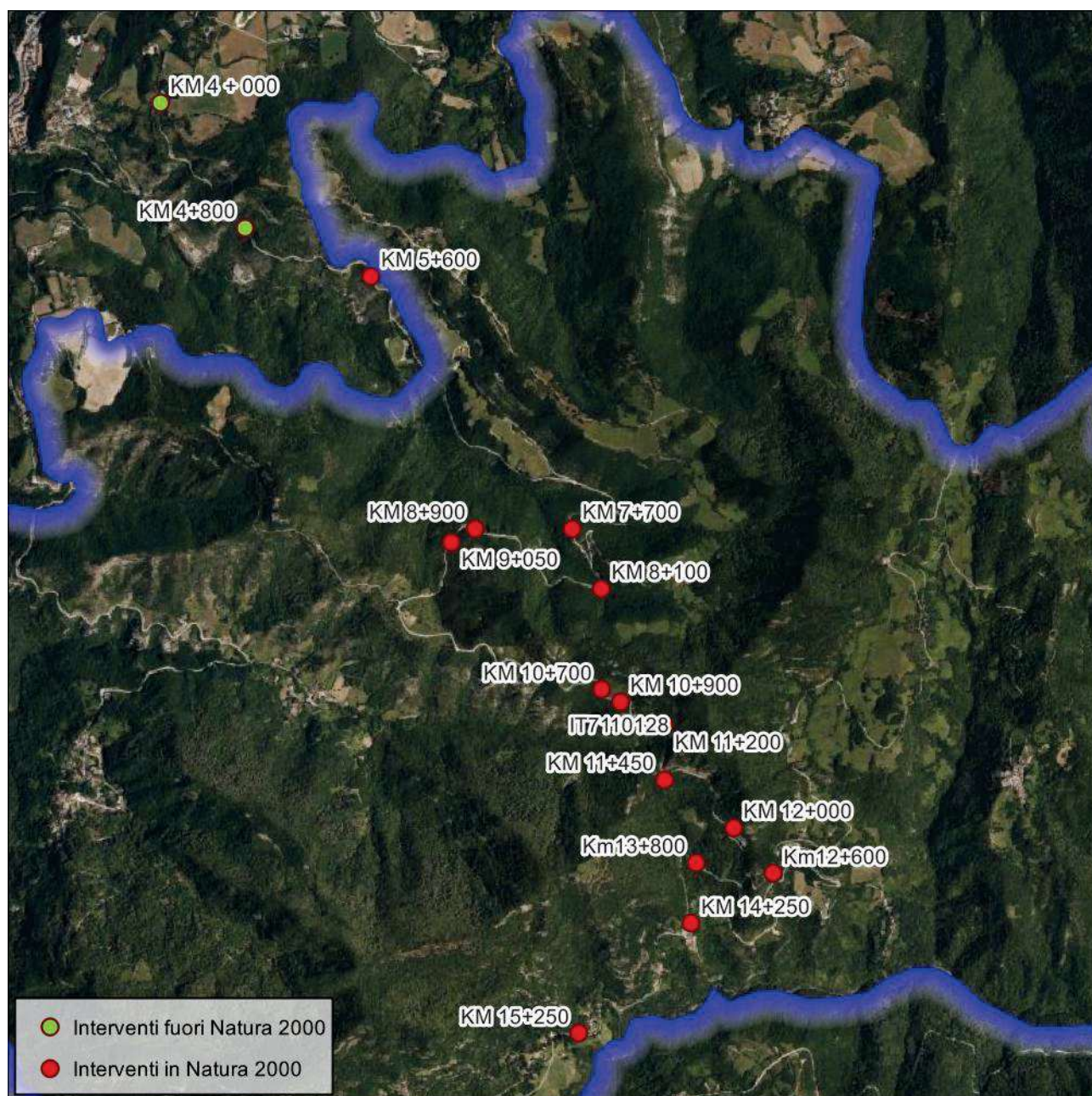
Positiva	Genera interferenze positive sull'integrità del sito e/o sulla rete ecologica	
Nulla	Non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito e/o sulla rete ecologica	
Bassa	Non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e/o sulla rete ecologica e non ne compromettono la resilienza	
Media	Significativa, mitigabile	
Alta	Significativa, non mitigabile	

### Effetti Diretti e/o Indiretti

### Effetti a breve termine (1-5 anni) o a lungo termine

ZPS IT7110128


La ZPS è interessata da tre delle strade oggetto del progetto, la SP 07, la SP 20 e la SP 195. Di seguito sono analizzati nel dettaglio tutti i singoli interventi ricadenti al suo interno. Si ricorda che trattandosi di una ZPS oggetto prioritario della valutazione sono le specie ornitiche anche se, quando opportuno, si farà riferimento anche agli Habitat e alle specie faunistiche appartenenti ad altri taxa.

6.2.1. SP07 “Boscomartese”


Interventi previsti lungo la SP 07



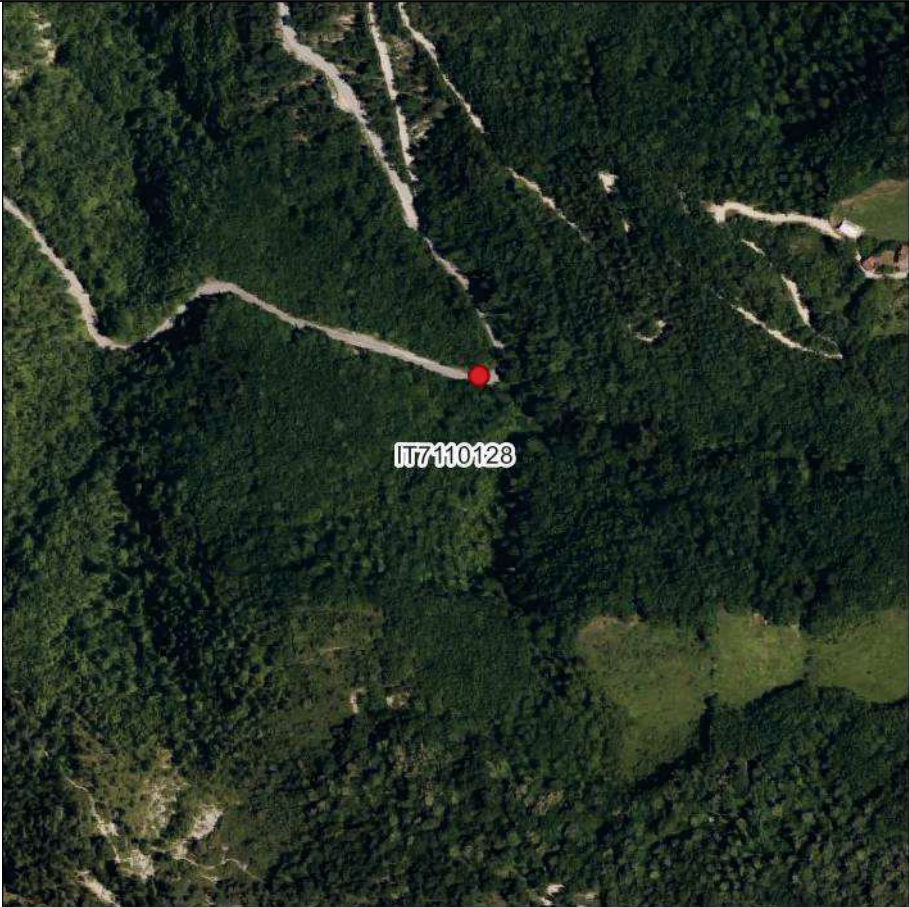
La SP 07 “Boscomartese” è interessata da 16 interventi di cui, come si può osservare dalla carta allegata, sono al di fuori del sito e ad una distanza tale per cui possono essere escluse interferenze per cui l'analisi riguarderà 14 siti di progetto ordinate secondo le chilometriche. Pur non interessando SIC o ZSC, in via precauzionale è stata verificata anche l'eventuale interferenza con Habitat individuati ai sensi della Dir. 92/43/CEE utilizzando la Carta degli Habitat d'Interesse Comunitario della porzione marchigiana del sito IT7110128 prodotta dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga aggiornata a Dicembre 2023.

<b>Denominazione</b>	Km 5+600
<b>Interventi</b>	Pavimentazione
<b>Descrizione</b>	Nel sito è prevista la sola pavimentazione di Tipo B, consistente nella sola fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata, per uno spessore complessivo di circa 8 cm, ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) e di binder (5 cm), per un tratto di circa 100 per l'intera larghezza della carreggiata
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere che ci si assesti nell'ordine di appena alcuni giorni</p>


	<p>mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Le aree intorno al cantiere sono per lo più coperte da formazioni arbustive con assenza di formazioni erbacee, habitat non particolarmente idoneo all'averla piccola e alla tottavilla, le uniche specie, tra quelle segnalate nella ZPS, che utilizzano gli arbusteti.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>.</p> <p>In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 5130 - Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli che, anche per la tipologia d'intervento non subisce alcuna interferenza significativa.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta</b> e <b>Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere.</p>	

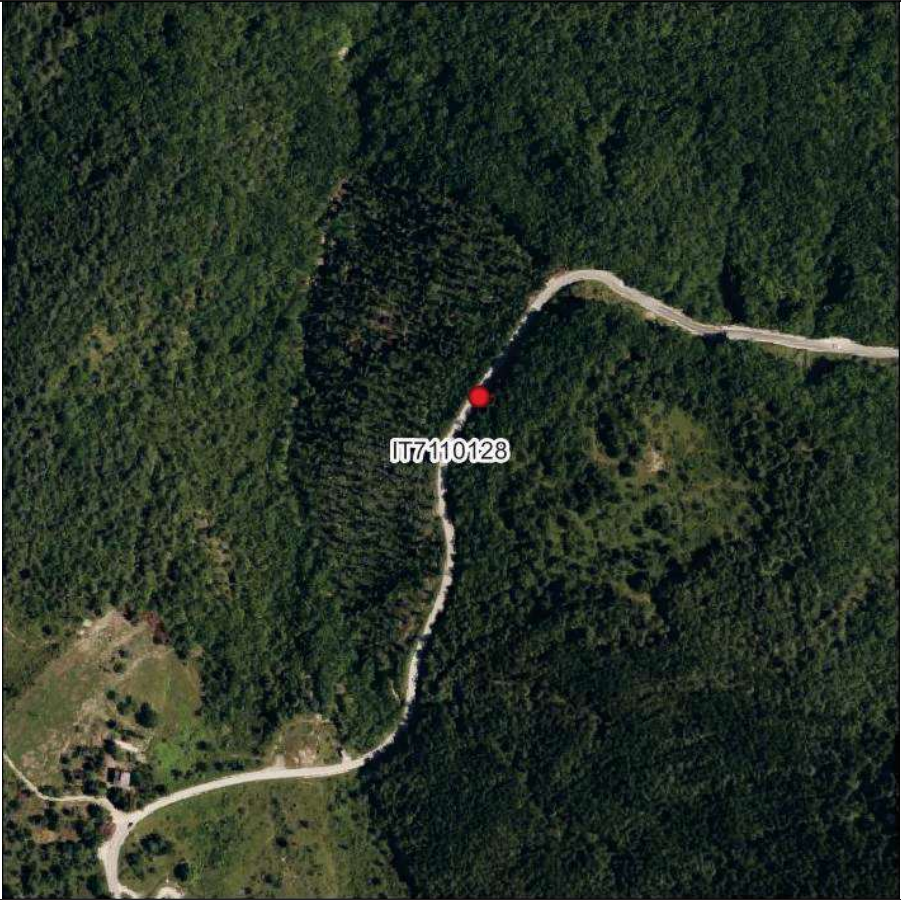
<b>Denominazione</b>	Km 7+700	
<b>Interventi</b>	Pavimentazione – Barriere di sicurezza	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO A, che prevede solo la fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 3cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) per un tratto di 350 m, e la sostituzione delle barriere di sicurezza per un tratto di 100 m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione l'intervento è di Tipo A, il più semplice perché prevede solo il rifacimento dello strato di usura, che ci si assesti nell'ordine di appena alcuni giorni mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Le aree intorno al cantiere sono per lo più coperte da formazioni boschive a roverella, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, né della tottavilla che ne utilizza i margini a contatto con le formazioni erbacee, qui assenti.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante il periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> e solo su specie non in All. I della dir 09/147/CE mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	




<b>Denominazione</b>	Km 8+100	
<b>Interventi</b>	Pavimentazione	
<b>Descrizione</b>	Nel sito è prevista la sola pavimentazione di Tipo C + A, consistente nella sola fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata, per uno spessore complessivo di circa 3 cm, con il successivo rifacimento dello strato di usura per un tratto di circa 50m ed il rifacimento dello strato di fondazione nella zona centrale per 35m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della modesta lunghezza del tratto che sia estremamente breve mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Le aree intorno al cantiere sono per lo più coperte da formazioni boschive a carpino nero, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, né della tottavilla che ne utilizza i margini a contatto con le formazioni erbacee, qui assenti.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, che, anche se i lavori fossero eseguiti durante il periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	




<b>Denominazione</b>	Km 8+900	
<b>Interventi</b>	Pavimentazione	
<b>Descrizione</b>	Nel sito è prevista la sola pavimentazione di Tipo C+A, consistente nella sola fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata, per uno spessore complessivo di circa 3 cm, con il successivo rifacimento dello strato di usura per un tratto di circa 100m ed il rifacimento dello strato di fondazione nella zona centrale per 30m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della modesta lunghezza del tratto che sia estremamente breve mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Le aree intorno al cantiere sono per lo più coperte da formazioni boschive a carpino nero, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, né della tottavilla che ne utilizza i margini a contatto con le formazioni erbacee, qui assenti.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, che, anche se i lavori fossero eseguiti durante il periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	

<b>Denominazione</b>	Km 9+050	
<b>Interventi</b>	Pavimentazione	
<b>Descrizione</b>	Nel sito è prevista la sola pavimentazione di Tipo C+A, consistente nella sola fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata, per uno spessore complessivo di circa 3 cm, ed il successivo rifacimento dello strato di usura per un tratto di circa 100m ed il rifacimento dello strato di fondazione nella zona centrale per 60m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto che sia estremamente breve mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Le aree intorno al cantiere sono per lo più coperte da formazioni boschive a carpino nero, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, né della tottavilla che ne utilizza i margini a contatto con le formazioni erbacee, qui assenti.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, che, anche se i lavori fossero eseguiti durante il periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	




<b>Denominazione</b>	Km 10+700
<b>Interventi</b>	Pavimentazione
<b>Descrizione</b>	Nel sito è prevista la sola pavimentazione di Tipo C+A, consistente nella sola fresatura dell'attuale pavimentazione dissetata, per uno spessore complessivo di circa 3 cm, il successivo rifacimento dello strato di usura per un tratto di circa 100m ed il rifacimento dello strato di fondazione nella zona centrale per 35m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della modesta lunghezza che sia estremamente breve mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Le aree intorno al cantiere sono per lo più coperte da formazioni boschive a roverella, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, né della tottavilla che ne utilizza i margini a contatto con le formazioni erbacee, qui assenti. Sono presenti anche alcuni lembi di arbusteto che potrebbero essere idonei sebbene non ottimali per la scarsità di formazioni erbacee all'averla piccola.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni, e soprattutto della lunghezza molto modesta che riduce i tempi di lavorazione, si ritiene, che, anche se i lavori fossero eseguiti durante il periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>nulla</b>.</p>

	In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 5130 - Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli che, anche per la tipologia d'intervento non subisce alcuna interferenza significativa.	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	

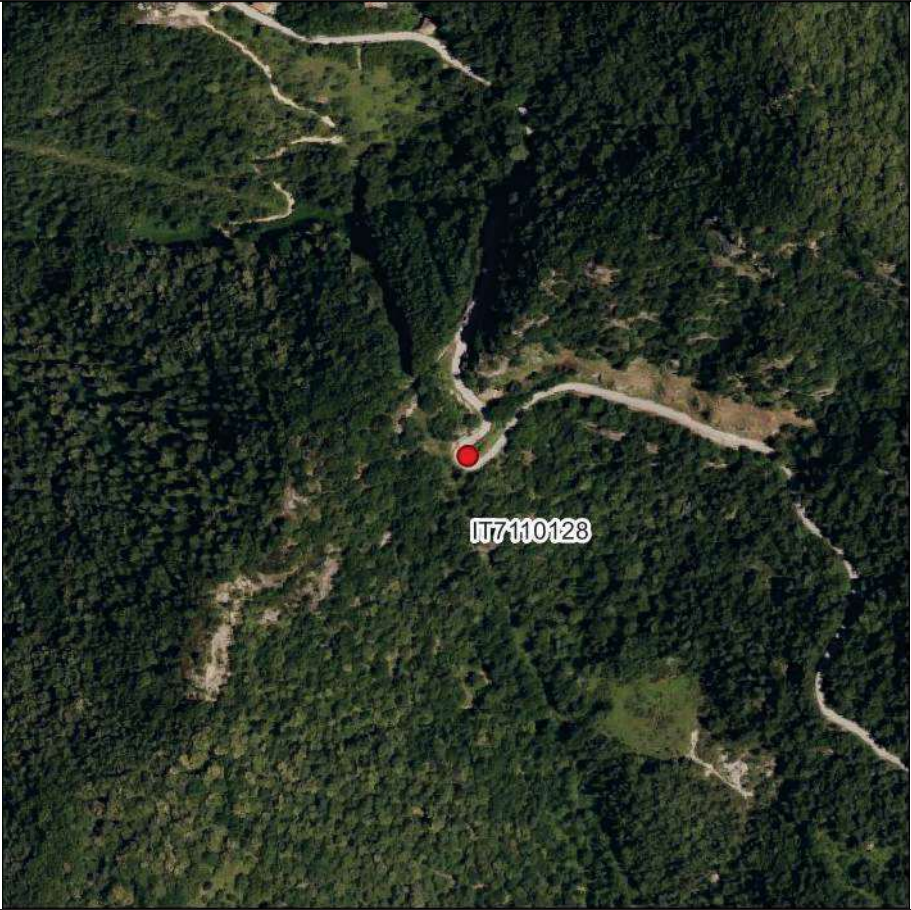
<b>Denominazione</b>	Km 10+900	
<b>Interventi</b>	Pavimentazione	
<b>Descrizione</b>	Nel sito è prevista la sola pavimentazione di Tipo C+A, consistente nella sola fresatura dell'attuale pavimentazione dissetata, per uno spessore complessivo di circa 3 cm, il successivo rifacimento dello strato di usura per un tratto di circa 50 m ed il rifacimento dello strato di fondazione nella zona centrale per 35m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto molto modesta, appena 60 m, che sia estremamente breve mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Le aree intorno al cantiere sono per lo più coperte da formazioni boschive a roverella, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, né della tottavilla che ne utilizza i margini a contatto con le formazioni erbacee, qui assenti. Sono presenti anche alcuni lembi di arbusteto che potrebbero essere idonei sebbene non ottimali per la scarsità di formazioni erbacee all'averla piccola.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni, e soprattutto della lunghezza molto modesta che riduce i tempi di lavorazione, si ritiene, che, anche se i lavori fossero eseguiti durante il periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	



<b>Denominazione</b>	Km 11+200
<b>Interventi</b>	Interventi in parete con reti metalliche in aderenza
<b>Descrizione</b>	Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, per una lunghezza di circa 50 m ed altezza media di 10 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Questo tipo d'intervento può produrre diverse pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Relativamente alla prima, come visto nel capitolo precedente, la più rilevante è la possibile riduzione della connettività ecologica che ovviamente riguarda le specie terricole, che in teoria non sono oggetto di tutela del sito che è una ZPS. Comunque va osservato che il sito si colloca in un'area ad elevata naturalità e copertura boschiva per cui, considerando che il tratto interessato è di appena 50 m la possibile incidenza può essere considerata <b>nulla</b>.</p> <p>Altro aspetto da analizzare è la possibile sottrazione di habitat per i lavori di pulizia della parete. Dalla carta degli Habitat del sito non ne risultano presenti nell'area d'intervento. Anche la vegetazione presente e che potrebbe essere interessata dai lavori è scarsa e composta da specie arbustive ed arboree solo nella parte sommitale, come si può osservare dall'immagine allegata.</p>





	<div data-bbox="507 250 928 566">  </div> <div data-bbox="997 250 1418 566">  </div> <p data-bbox="507 600 1428 813">           La possibile incidenza di questo fattore di pressione si può quindi ritenere <b>nulla</b>.            Per quanto riguarda il disturbo prodotto dal cantiere, la lunghezza temporale è stimabile in alcuni giorni e, considerando che le aree circostanti, dominate dai boschi di roverella, non costituiscono un habitat significativo per le specie in allegato I della dir. 09/147/CE, si ritiene che anche esso sia da considerare nullo. Nel sito non sono presenti Habitat.         </p>
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>

<b>Denominazione</b>	Km11+450
<b>Interventi</b>	Interventi in parete con reti metalliche in aderenza
<b>Descrizione</b>	Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, per una lunghezza di circa 55 m ed altezza media di 15 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Questo tipo d'intervento può produrre diverse pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Relativamente alla prima, come visto nel capitolo precedente, la più rilevante è la possibile riduzione della connettività ecologica che ovviamente riguarda le specie terricole, che in teoria non sono oggetto di tutela del sito che è una ZPS. Comunque va osservato che il sito si colloca in un'area ad elevata naturalità e copertura boschiva per cui, considerando che il tratto interessato è di appena 55 m la possibile incidenza può essere considerata <b>nulla</b>.</p> <p>Altro aspetto da analizzare è la possibile sottrazione di habitat per i lavori di pulizia della parete. Dalla carta degli Habitat del sito non ne risultano presenti nell'area d'intervento. Anche la vegetazione presente e che potrebbe essere interessata dai lavori è scarsa e composta da specie arbustive ed arboree solo nella parte sommitale con l'esclusione di alcuni esemplari di modeste dimensioni che si sono sviluppati sulla scarpata, come si può osservare dall'immagine allegata.</p>

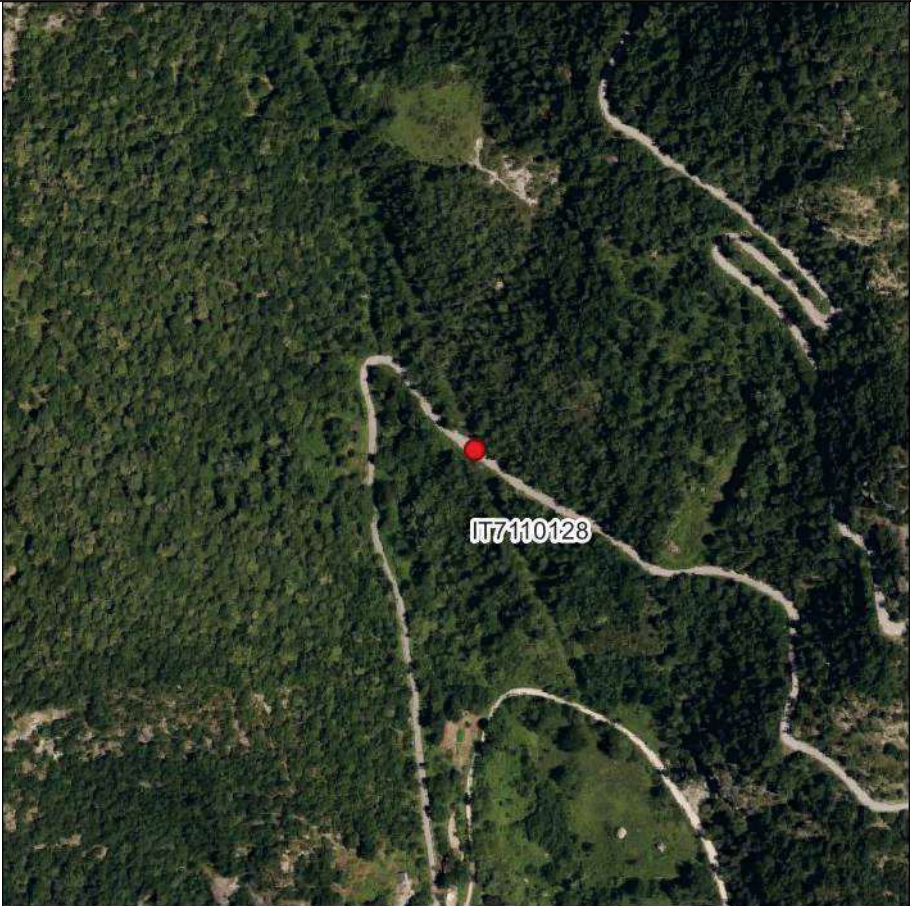
	<div data-bbox="507 253 930 533"></div> <div data-bbox="999 253 1422 533"></div> <p data-bbox="507 562 1422 775">La possibile incidenza di questo fattore di pressione si può quindi ritenere <b>nulla</b>. Per quanto riguarda il disturbo prodotto dal cantiere, la lunghezza temporale è stimabile in alcuni giorni e, considerando che le aree circostanti, dominate dai boschi di roverella, non costituiscono un habitat significativo per le specie in allegato I della dir. 09/147/CE, si ritiene che anche esso sia da considerare <b>nullo</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>

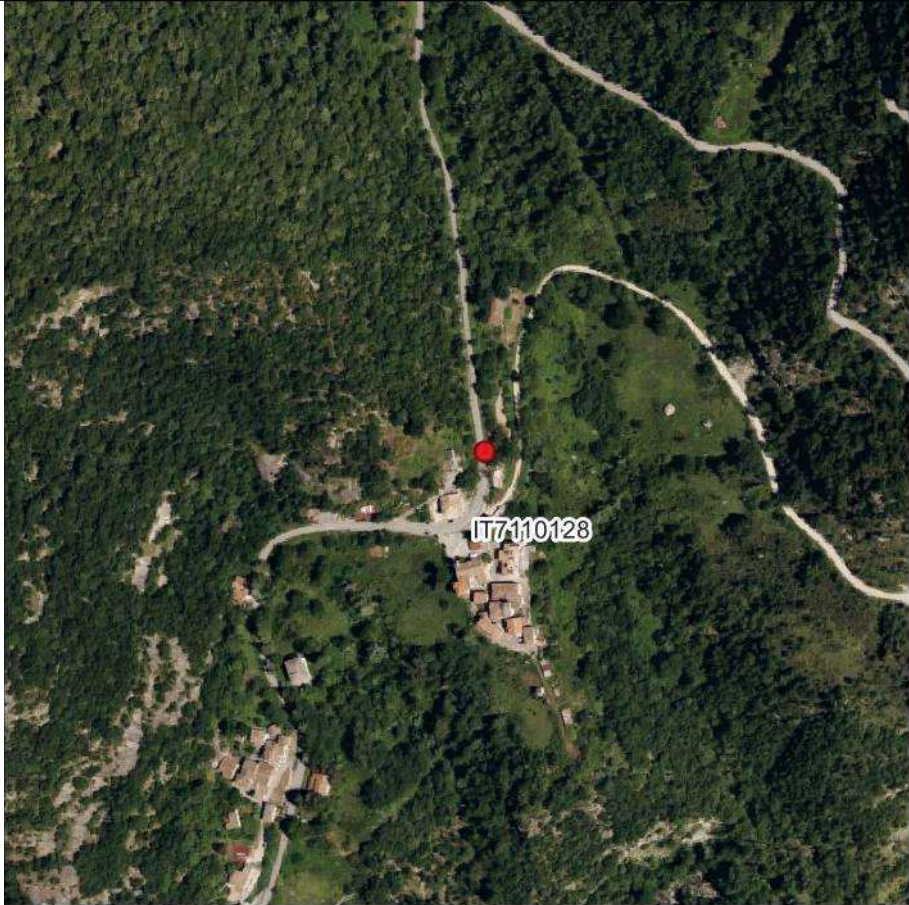


<b>Denominazione</b>	Km12+000	
<b>Interventi</b>	Paratia - Barriera di sicurezza	
<b>Descrizione</b>	Le paratie progettate si basano sull'impiego di micropali (foro di perforazione 250 mm) disposti a quinconce infissi per una profondità di circa 8 con un cordolo sommitale di circa 1 m di larghezza ed interessano un tratto di circa 30 m. Saranno inoltre sostituite le barriere di protezione per un tratto di 100 m	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Dalle analisi sviluppate nel capitolo precedente emerge che la sostituzione delle barriere protettive non produce nessun tipo di pressione, con l'esclusione del disturbo di cantiere che però può essere considerato insieme a quello degli altri interventi a cui è associata mentre le paratie non esercita pressioni in fase di esercizio ma solo, potenzialmente, in fase di cantiere.</p> <p>In particolare va valutato se viene sottratto habitat per la loro realizzazione e il disturbo in fase di cantiere.</p> <p>Relativamente al primo si ritiene che, considerando che l'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di querceti di roverella, formazioni forestale piuttosto diffusa e di scarso valore per le specie in allegato e che la superficie interessata è di pochi metri quadri a ridosso della carreggiata si ritiene che la possibile incidenza sia <b>nulla</b>.</p> <p>Per il secondo, stante le considerazioni già fatte sulla qualità delle formazioni presenti in relazione alle specie ornitiche di interesse comunitario e delle dimensioni molto limitate del cantiere e della durata effettiva dei lavori, stimabile in circa una settimana, sia <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	


<b>Denominazione</b>	Km12+600	
<b>Interventi</b>	Barriera di sicurezza	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la sostituzione delle barriere di sicurezza per un tratto di circa 130 m	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come già detto la sostituzione delle barriere protettive non produce nessun tipo di pressione, con l'esclusione del disturbo di cantiere di cui in questo caso va tenuto conto poiché non è associato che altri interventi. Vista la lunghezza di circa 100 il tempo impegnato può essere considerato di alcuni giorni. Considerando che nell'intorno del sito si sviluppano soprattutto querceti di roverella di nessun valore per le specie d'interesse comunitario di ritiene che la possibile incidenza sia <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	



<b>Denominazione</b>	Km 13+800	
<b>Interventi</b>	Paratia - Barriera di sicurezza - Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	L'intervento in questo tratto è piuttosto complesso comprendendo la realizzazione di una paratia a valle, con le caratteristiche tecniche descritte in precedenza per un tratto di 60 m, la sostituzione delle barriere di sicurezza: per un tratto 100 m ed infine la pavimentazione (Tipo C) di un tratto di circa 60 m	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Nessuno degli interventi previsti produce impatti in fase di esercizio, sia singolarmente che nel loro complesso.</p> <p>Per quanto riguarda la fase di cantiere solo la realizzazione della paratia può produrre una sottrazione d'habitat anche se certamente modesta viste le dimensioni dell'intervento che si sviluppa per soli 60 metri. Le formazioni forestali presenti sono tutti querceti di roverella che come detto già in precedenza non costituiscono un habitat di particolare interesse per le specie ornitiche di interesse comunitario, soprattutto quando, come in questo caso, si sviluppano lungo la viabilità. In considerazione di ciò si ritiene che questa pressione eserciti un'incidenza <b>nulla</b>.</p> <p>Per quanto riguarda il disturbo del cantiere invece la necessità di effettuare tre interventi non in contemporanea certamente ne prolunga i tempi per cui, soprattutto considerando anche le specie non in allegato I della dir. 09/147/CE, se fossero eseguiti nella fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) potrebbe avere in impatto <b>basso</b>, mentre sarebbe <b>nullo</b> se i lavori fossero eseguiti in altro periodo. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa, Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	


<b>Denominazione</b>	Km 14+250	
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO A, che prevede solo la fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 3cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) per un tratto di 400 m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 400 m, che sia dell'ordine di una/due settimana mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in prossimità dell'abitato di San Martino e nelle aree circostanti sono presenti formazioni boschive a roverella, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, e piccoli lembi di praterie mesofile, in fase di ricolonizzazione da parte delle formazioni arbustive ed arboree potenzialmente idonee alla tottavilla e all'averla piccola</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	



<b>Denominazione</b>	Km 15+250
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO C, che prevede la fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 48 cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm), di binder (5 cm), di base (10 cm) e di fondazione misto granulare (30 cm). per un tratto di circa 100 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 100 m e del fatto che l'intervento di Tipo C è il più complesso prevedendo anche la sostituzione dello strato di fondazione, che sia dell'ordine di una/due settimana mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in prossimità dell'abitato di Vallecchia Monte Calvo e nelle aree circostanti sono presenti formazioni boschive a roverella, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, e coltivazioni estensive potenzialmente idonee all'averla piccola.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>.</p> <p>In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> che, anche per la tipologia d'intervento, non subisce alcuna interferenza significativa.</p>

<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta</b> e <b>Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere	
--------------------	---	--

Lungo la SP 07 è previsto un solo Campo base per la cui localizzazione si rimanda all'elaborato "8.01\_T00CA01CANDI01A\_Planimetria di cantiere"

<b>Denominazione</b>	Campo base SP 07	
<b>Descrizione</b>	Il campo base, di circa 270 m <sup>2</sup> , come si può osservare dall'immagine allegata sarà collocato in un'area al margine della carreggiata già artificializzata e sarà attivo per tutta la durata degli interventi previsti su questo tratto di strada stimato da cronoprogramma in 7 mesi	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo i campi base possono da un lato portare ad una riduzione degli habitat e dall'altro ad un incremento temporaneo del disturbo sonoro.</p> <p>Relativamente alla prima pressione in questo caso è da considerarsi <b>nulla</b> dato che sono interessare superfici già artificializzate. Per quanto riguarda il disturbo il livello delle emissioni è complessivamente modesto visto che si tratta solo della semplice presenza antropico e di quello prodotto dai mezzi in arrivo e partenza anche se prolungato nel tempo.</p> <p>L'area circostante è caratterizzata da un mosaico estremamente dinamico con presenza di formazioni arbustive e da due edifici con un valore per l'avifauna, relativamente modesto.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere.</p>	




## 6.2.2. SP20 “Trisungo, Spelunga, Colle”

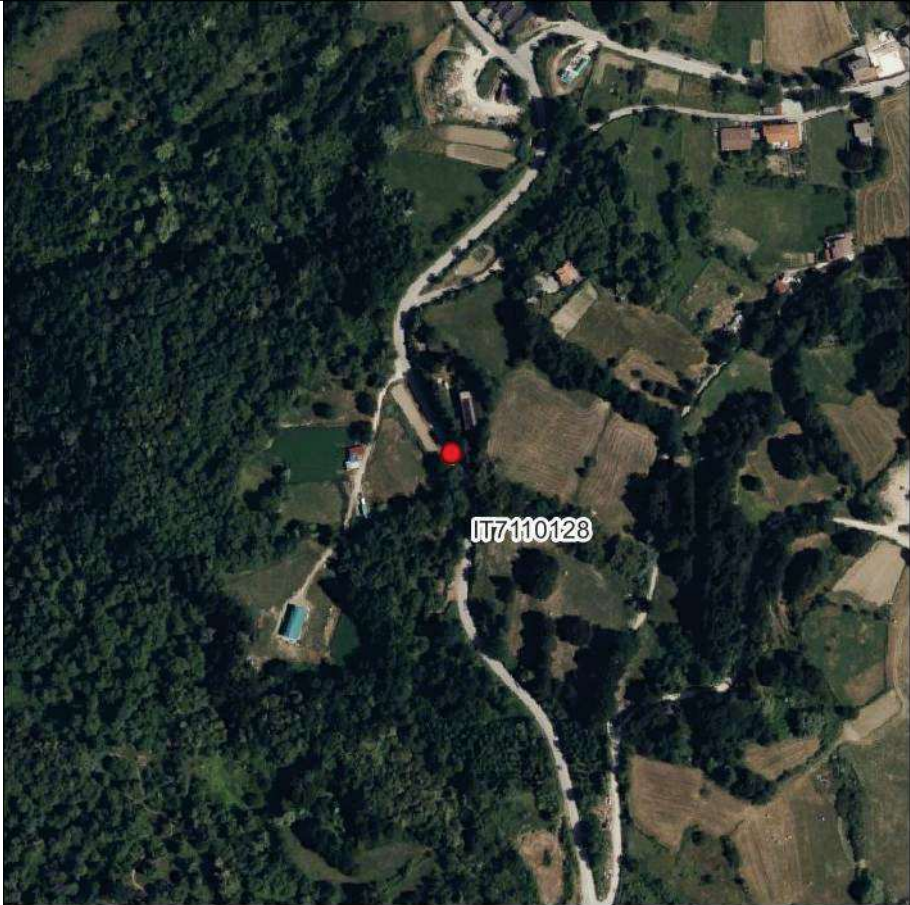
La SP20 “Trisungo, Spelunga, Colle” è interessata da 13 interventi tutti all'interno della ZPS. Pur non interessando SIC o ZSC, in via precauzionale è stata verificata anche l'eventuale interferenza con Habitat individuati ai sensi della Dir. 92/43/CEE utilizzando la Carta degli Habitat d'Interesse Comunitario della porzione marchigiana del sito IT7110128 prodotta dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga aggiornata a Dicembre 2023.

<b>Denominazione</b>	Km 3+300
<b>Interventi</b>	Paratia - Barriera di sicurezza - Pavimentazioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento in questo tratto è piuttosto complesso comprendendo la realizzazione di una paratia a valle, con le caratteristiche tecniche descritte in precedenza per un tratto di 54 m, la sostituzione delle barriere di sicurezza: per un tratto 100 m ed infine la pavimentazione di un tratto di circa 104 m di cui metà di Tipo C e metà di Tipo A
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Nessuno degli interventi previsti produce impatti in fase di esercizio, sia singolarmente che nel loro complesso.</p> <p>Per quanto riguarda la fase di cantiere solo la realizzazione della paratia può produrre una sottrazione d'habitat anche se certamente modesta viste le dimensioni dell'intervento che si sviluppa per soli 54 metri. Le formazioni forestali presenti sono tutti castagneti che potenzialmente sono utilizzati dalla balia dal collare anche se la specie si riproduce solo in quelli maturi con esemplari arborei di grandi dimensioni. In considerazione delle dimensioni molto limitate della superficie interessata, posta per altro a ridosso della</p>

	<p>carreggiata stradale, si ritiene che questa pressione eserciti un'incidenza <b>nulla</b>.</p> <p>Per quanto riguarda il disturbo del cantiere invece la necessità di effettuare tre interventi non in contemporanea certamente ne prolunga i tempi per cui, soprattutto considerando che il castagneto potrebbe essere utilizzato dalla balia dal collare e nelle aree coltivate circostanti potrebbe riprodursi l'averla piccola si ritiene che se il cantiere fosse attivo durante il periodo riproduttivo (fine maggio – giugno per la fenologia delle specie ) ed in considerazione comunque dell'area interessata comunque modesta si possa produrre un impatto <b>basso</b>, mentre sarebbe <b>nullo</b> se i lavori fossero eseguiti in altro periodo.</p> <p>In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> che, potrebbe essere marginalmente interessato dai lavori. Si ritiene tuttavia che viste le dimensioni limitate ed il fatto che lungo il margine stradale il bosco tende ad avere caratteristiche non di particolare pregio l'impatto sia non significativo.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa, Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	


<b>Denominazione</b>	Km 3+900	
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO C, che prevede la fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 48 cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm), di binder (5 cm), di base (10 cm) e di fondazione misto granulare (30 cm). per un tratto di circa 200 m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 200 m e del fatto che l'intervento di Tipo C è il più complesso prevedendo anche la sostituzione dello strato di fondazione, che sia dell'ordine di una/due settimane mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in prossimità dell'abitato di Spelonga e nelle aree circostanti sono presenti formazioni boschive ripariali, non idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, e coltivazioni estensive potenzialmente idonee all'averla piccola.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudente, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	



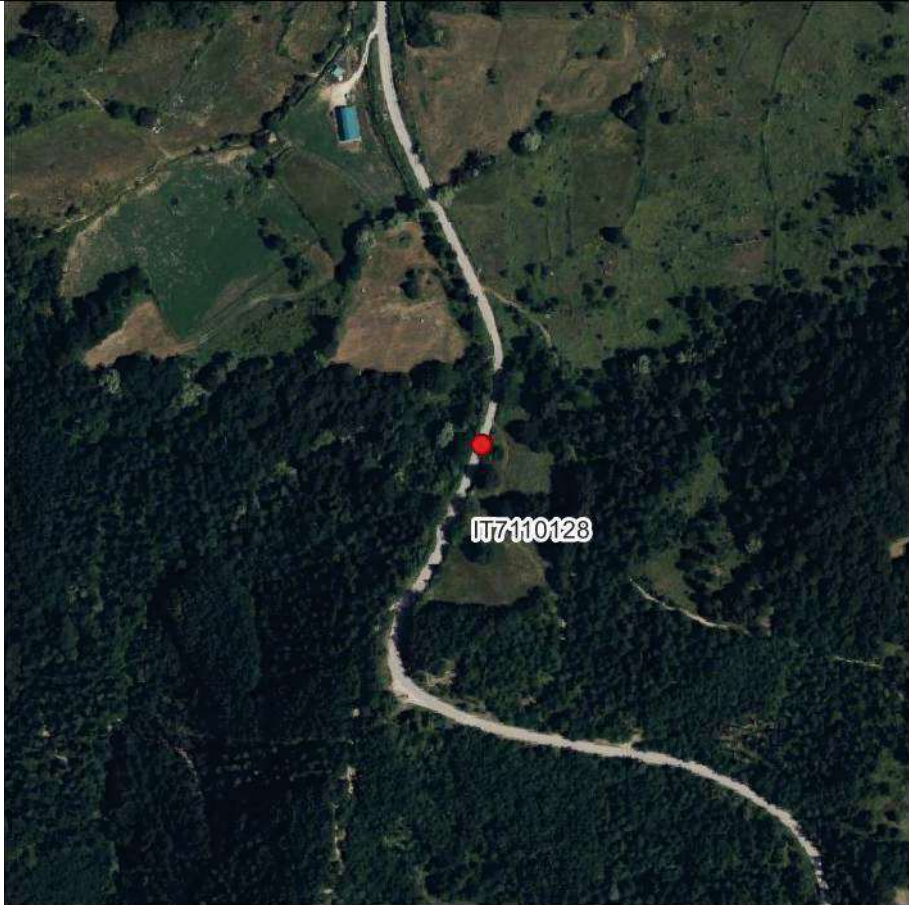
<b>Denominazione</b>	Km 4+900	
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO A, che prevede solo la fresatura dell'attuale pavimentazione disassata per uno spessore complessivo di circa 3cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) per un tratto di 150 m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 150 m, che sia dell'ordine di alcuni giorni mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in un'area rurale in cui sono presenti castagneti, idonei all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, e coltivazioni estensive potenzialmente idonee all'averla piccola</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che, se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (fine maggio-giugno vista la fenologia delle specie) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi sarebbe <b>nulla</b>.</p> <p>In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> che, anche per la tipologia d'intervento, non subisce alcuna interferenza significativa.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile	

	incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta</b> e <b>Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere	
--	---	--




<b>Denominazione</b>	Km 5+200
<b>Interventi</b>	Gabbioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento che consiste nella realizzazione, di due ordini di gabbioni utilizzando elementi modulari di dimensioni 1.00x1.00x2.00/1.00 m, realizzati in rete metallica doppia torsione, interessa un tratto di 50 m a valle della strada con una profondità di 2 m e altezza di 2 m
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>La realizzazione delle gabbionate, come visto nel capitolo precedente, può esercitare pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Nel primo caso si tratta soprattutto dell'impatto che determinano sulle continuità ecologiche, dato che costituiscono un ostacolo praticamente invalicabile per molte specie. Il sito tuttavia è collocato in un ambito con forte incidenza di formazioni naturali ed elevata connettività per cui, tenendo anche conto dell'estensione limitata del tratto interessato, circa 50 m, si ritiene che l'impatto sia <b>nullo</b>.</p> <p>In fase di cantiere gli impatti potenziali sono legati alla sottrazione dell'habitat per la realizzazione delle gabbionate e al disturbo in fase di cantiere.</p> <p>I lavori di scavo richiedono necessariamente l'eliminazione della vegetazione presente che non ha più possibilità di svilupparsi per la presenza della gabbionata, nell'intervento in oggetto lungo la strada sono presenti dei castagneti, potenzialmente idonei alla balia dal collare anche se la specie è rinvenibile solo in quelli molto maturi con alberi di grandi dimensioni e dai dati dell'Atlante degli Uccelli nidificanti nel Parco non risulta presente nell'area, tuttavia date le dimensioni dell'opera che nel complesso interessa al massimo alcune centinaia di mq e del fatto che trovandoci al margine strada/bosco questo risulta strutturalmente alterato per l'effetto margine, si ritiene che l'impatto sia <b>nullo</b>.</p> <p>Il disturbo, provocato soprattutto dal rumore, a cui gli uccelli sono particolarmente sensibili, può avere effetti anche nelle aree circostanti dove, oltre ai castagneti sono presenti coltivazioni estensive potenzialmente idonee all'averla piccola. I tempi di lavorazione non sono facilmente prevedibili ma potrebbero estendersi per</p>


	una/due settimane per cui si ritiene che se fossero eseguiti durante la parte centrale del periodo riproduttivo, che per le due specie è tra fine maggio e giugno, l'impatto è da ritenersi basso mentre sarebbe nullo nel caso il cantiere fosse attivo in altri periodi. Nel sito non sono presenti Habitat.	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere	


<b>Denominazione</b>	Km 6+650	
<b>Interventi</b>	Pavimentazione	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO A, che prevede solo la fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 3cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) per un tratto di 300 m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 300 m, che sia dell'ordine di una settimana mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in un'area rurale in cui sono presenti cerrete, che non sembrano particolarmente idonee all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, e coltivazioni estensive a mosaico con praterie secondarie potenzialmente idonee alla tottavilla e all'averla piccola.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che, se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno vista la fenologia delle specie) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi sarebbe <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	




<b>Denominazione</b>	Km 6+800
<b>Interventi</b>	Interventi in parete con reti metalliche in aderenza
<b>Descrizione</b>	Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, per una lunghezza di circa 120 m ed altezza media di 20 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Questo tipo d'intervento può produrre diverse pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Relativamente alla prima, come visto nel capitolo precedente, la più rilevante è la possibile riduzione della connettività ecologica che ovviamente riguarda le specie terricole, che in teoria non sono oggetto di tutela del sito che è una ZPS. Comunque va osservato che il sito si colloca in un'area ad elevata naturalità e copertura boschiva per cui, considerando che il tratto interessato è di appena 50 m la possibile incidenza può essere considerata <b>nulla</b>.</p> <p>Altro aspetto da analizzare è la possibile sottrazione di habitat per i lavori di pulizia della parete. Dalla carta degli Habitat del sito non ne risultano presenti nell'area d'intervento e la vegetazione è caratterizzata da cerrete che non sembrano particolarmente idonei alla balia dal collare, unica specie forestale in allegato I della dir. 09/147/CE, segnalata nel sito. La vegetazione presente e che potrebbe essere interessata dai lavori, come si può osservare dall'immagine allegata, è scarsa e composta da alberi sparsi e arbusti di scarso valore per l'avifauna d'interesse comunitario. Va anche evidenziato che, soprattutto le specie arbustive, possono ricolonizzare l'area in tempi relativamente brevi</p>




	
	<p>La possibile incidenza di questo fattore di pressione si può quindi ritenere <b>bassa</b>.</p> <p>Per quanto riguarda il disturbo prodotto dal cantiere, la lunghezza temporale dell'intervento è stimabile in alcune settimane e, considerando che le aree circostanti non costituiscono un habitat significativo per le specie in allegato I della dir. 09/147/CE, si ritiene che anche esso sia da considerare <b>nullo</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa, Diretta e Temporanea</b> con tempi di recupero medi</p>

<b>Denominazione</b>	Km 6+900
<b>Interventi</b>	Interventi in parete con reti metalliche in aderenza
<b>Descrizione</b>	Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, per una lunghezza di circa 40 m ed altezza media di 15 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Questo tipo d'intervento può produrre diverse pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Relativamente alla prima, come visto nel capitolo precedente, la più rilevante è la possibile riduzione della connettività ecologica che ovviamente riguarda le specie terricole, che in teoria non sono oggetto di tutela del sito che è una ZPS. Comunque va osservato che il sito si colloca in un'area ad elevata naturalità e copertura boschiva per cui, considerando che il tratto interessato è di appena 50 m la possibile incidenza può essere considerata <b>nulla</b>.</p> <p>Altro aspetto da analizzare è la possibile sottrazione di habitat per i lavori di pulizia della parete. Dalla carta degli Habitat del sito non ne risultano presenti nell'area d'intervento e la vegetazione è caratterizzata da cerrete che non sembrano particolarmente idonei alla balia dal collare, unica specie forestale in allegato I della dir. 09/147/CE, segnalata nel sito. La vegetazione presente e che potrebbe essere interessata dai lavori, come si può osservare dall'immagine allegata, è scarsa e composta da alberi sparsi e arbusti di scarso valore per l'avifauna d'interesse comunitario. Va anche evidenziato che, soprattutto le specie arbustive, possono ricolonizzare l'area in tempi relativamente brevi</p>

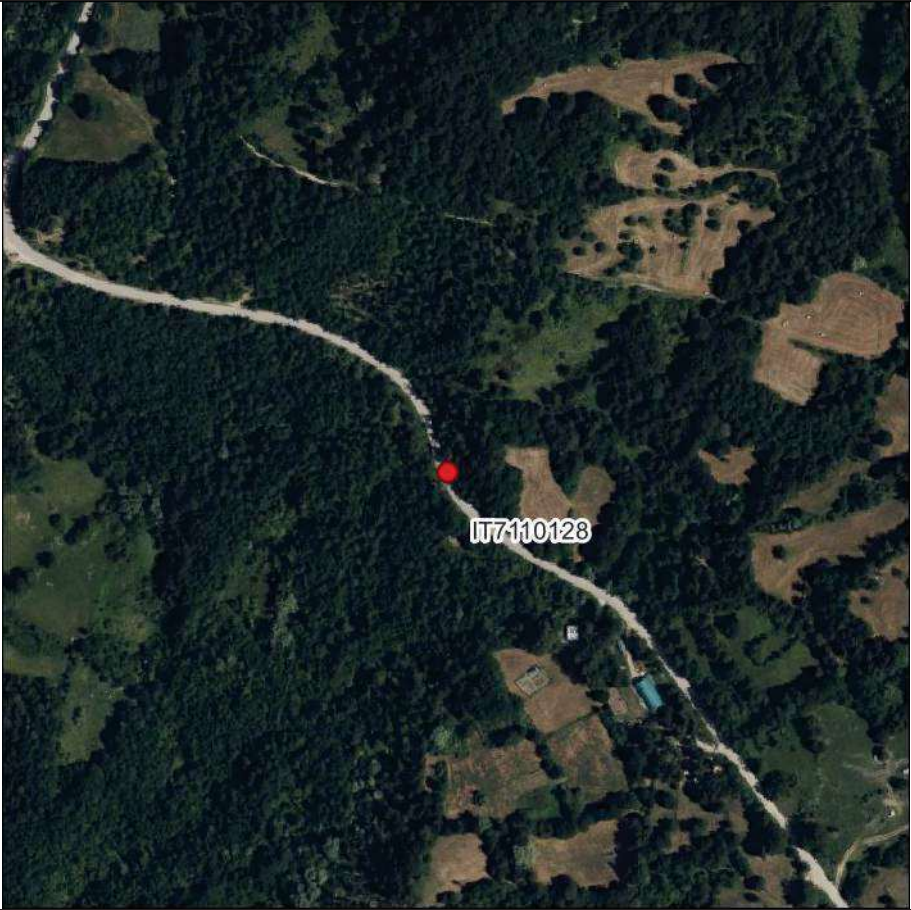
	 <p>La possibile incidenza di questo fattore di pressione si può quindi ritenere <b>bassa</b>. Per quanto riguarda il disturbo prodotto dal cantiere, la lunghezza temporale dell'intervento è stimabile in alcune settimane e, considerando che le aree circostanti non costituiscono un habitat significativo per le specie in allegato I della dir. 09/147/CE, si ritiene che anche esso sia da considerare <b>nullo</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa, Diretta e Temporanea</b> con tempi di recupero medi</p>




<b>Denominazione</b>	Km 6+950
<b>Interventi</b>	Gabbioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento che consiste nella realizzazione, di due ordini di gabbioni utilizzando elementi modulari di dimensioni 1.00x1.00x2.00/1.00 m, realizzati in rete metallica doppia torsione, interessa un tratto di 40 m a valle della strada con una profondità di 2 m e altezza di 2 m
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>La realizzazione delle gabbionate, come visto nel capitolo precedente, può esercitare pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Nel primo caso si tratta soprattutto dell'impatto che determinano sulle continuità ecologiche, dato che costituiscono un ostacolo praticamente invalicabile per molte specie. Il sito tuttavia è collocato in un ambito con forte incidenza di formazioni naturali ed elevata connettività per cui, tenendo anche conto dell'estensione limitata del tratto interessato, circa 40 m, si ritiene che l'impatto sia <b>nullo</b>.</p> <p>In fase di cantiere gli impatti potenziali sono legati alla sottrazione dell'habitat per la realizzazione delle gabbionate e al disturbo in fase di cantiere.</p> <p>I lavori di scavo richiedono necessariamente l'eliminazione della vegetazione presente che non ha più possibilità di svilupparsi per la presenza della gabbionata, nell'intervento in oggetto lungo la strada sono presenti delle cerrete, potenzialmente idonei alla balia dal collare anche se la specie è rinvenibile solo in quelle molto mature con alberi di grandi dimensioni, tuttavia date le dimensioni dell'opera che nel complesso interessa al massimo alcune centinaia di mq e del fatto che trovandoci al margine strada/bosco questo risulta strutturalmente alterato per l'effetto margine, si ritiene che l'impatto sia <b>nullo</b>.</p> <p>Il disturbo, provocato soprattutto dal rumore, a cui gli uccelli sono particolarmente sensibili, può avere effetti anche nelle aree circostanti che sono tutte, per un raggio di almeno 100m, coperte da bosco. I tempi di</p>




	lavorazione non sono facilmente prevedibili ma potrebbero estendersi per una/due settimane ma considerando che dalle caratteristiche ecologiche dell'area e dai dati dell'Atlante degli Uccelli nidificanti nel Parco la presenza della balia dal collare è da ritenersi del tutto improbabile si ritiene che l'impatto sulle specie in allegato I della Dir. 09/147/CE sia <b>nullo</b> . Nel sito non sono presenti Habitat.	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte si ritiene che la possibile incidenza dell'intervento è <b>nulla</b> .	


<b>Denominazione</b>	Km 7+200	
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	Nel sito è prevista la sola pavimentazione di Tipo B, consistente nella sola fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata, per uno spessore complessivo di circa 8 cm, ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) e di binder (5 cm), per un tratto di circa 200	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 200 m, che sia dell'ordine di alcuni giorni mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in un'area rurale in cui sono presenti cerrete, che non sembrano particolarmente idonee all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito, e piccole aree coltivate potenzialmente idonee all'averla piccola.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che, se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (fine maggio-giugno vista la fenologia delle specie) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi sarebbe <b>nulla</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la	

	possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta</b> e <b>Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere	
--	---	--


<b>Denominazione</b>	Km 8+000	
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO A, che prevede solo la fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 3cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) per un tratto di 400 m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 200 m, che sia dell'ordine di una settimana mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in un'area dominata dalla presenza di cerrete, che non sembrano tuttavia particolarmente idonee all'insediamento della balia dal collare, l'unica specie francamente forestale tra quelle segnalate nel sito. Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (fine maggio-giugno vista la fenologia delle specie) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>. Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	



<b>Denominazione</b>	Km 9+000
<b>Interventi</b>	Interventi in parete con reti metalliche in aderenza
<b>Descrizione</b>	Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, per una lunghezza di circa 40 m ed altezza media di 15 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Questo tipo d'intervento può produrre diverse pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Relativamente alla prima, come visto nel capitolo precedente, la più rilevante è la possibile riduzione della connettività ecologica che ovviamente riguarda le specie terricole, che in teoria non sono oggetto di tutela del sito che è una ZPS. Comunque va osservato che il sito si colloca in un'area ad elevata naturalità e che il tratto interessato è di appena 45 m per cui la possibile incidenza può essere considerata <b>nulla</b>.</p> <p>Altro aspetto da analizzare è la possibile sottrazione di habitat per i lavori di pulizia della parete. Dalla carta degli Habitat del sito non ne risultano presenti nell'area d'intervento e nel complesso l'area, collocata in prossimità dell'abitato di Colle non presenta caratteri idonei all'insediamento di specie in allegato I della dir. 09/147/CE. La vegetazione presente e che potrebbe essere interessata dai lavori, come si può osservare dall'immagine allegata, è scarsa e composta soprattutto da arbusti di scarso valore per l'avifauna d'interesse comunitario. Va anche evidenziato che, soprattutto le specie arbustive, possono ricolonizzare l'area in tempi relativamente brevi</p>


	 <p>La possibile incidenza di questo fattore di pressione si può quindi ritenere <b>nulla</b>.</p> <p>Per quanto riguarda il disturbo prodotto dal cantiere, la lunghezza temporale dell'intervento è stimabile in alcuni giorni e, considerando che le aree circostanti non costituiscono un habitat significativo per le specie in allegato I della dir. 09/147/CE, e che ci si trova in prossimità di un abitato si ritiene che anche esso sia da considerare <b>nullo</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte si ritiene che la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Nulla</b>




<b>Denominazione</b>	Km 9+150
<b>Interventi</b>	Interventi in parete con reti metalliche in aderenza
<b>Descrizione</b>	Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, per una lunghezza di circa 40 m ed altezza media di 30 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Questo tipo d'intervento può produrre diverse pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Relativamente alla prima, come visto nel capitolo precedente, la più rilevante è la possibile riduzione della connettività ecologica che ovviamente riguarda le specie terricole, che in teoria non sono oggetto di tutela del sito che è una ZPS. Comunque va osservato che il sito si colloca in un'area ad elevata naturalità e che il tratto interessato è di appena 45 m per cui la possibile incidenza può essere considerata <b>nulla</b>.</p> <p>Altro aspetto da analizzare è la possibile sottrazione di habitat per i lavori di pulizia della parete. Dalla carta degli Habitat del sito non ne risultano presenti nell'area d'intervento e nel complesso l'area, collocata in prossimità dell'abitato di Colle non presenta caratteri idonei all'insediamento di specie in allegato I della dir. 09/147/CE. La vegetazione presente e che potrebbe essere interessata dai lavori, come si può osservare dall'immagine allegata, è scarsa e composta soprattutto da arbusti di scarso valore per l'avifauna d'interesse comunitario e da alcuni alberi isolati. Va anche evidenziato che, soprattutto le specie arbustive, possono ricolonizzare l'area in tempi relativamente brevi</p>

	 <p>La possibile incidenza di questo fattore di pressione si può quindi ritenere <b>nulla</b>.</p> <p>Per quanto riguarda il disturbo prodotto dal cantiere, la lunghezza temporale dell'intervento è stimabile in alcuni giorni e, considerando che le aree circostanti non costituiscono un habitat significativo per le specie in allegato I della dir. 09/147/CE, e che ci si trova in prossimità di un abitato si ritiene che anche esso sia da considerare <b>nullo</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte si ritiene che la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Nulla</b></p>




<b>Denominazione</b>	Km 9+200	
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO A, che prevede solo la fresatura dell'attuale pavimentazione dissestata per uno spessore complessivo di circa 3cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm) per un tratto di 330 m.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 330 m, che sia dell'ordine di una settimana mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato ai margini dell'abitato di Colle in un contesto quindi urbanizzato e già soggetto a disturbo che in prossimità dell'intervento non sembra particolarmente idoneo all'insediamento di specie in All I della dir. 09/147/CE.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene che la possibile incidenza sia <b>nulla</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza è da considerarsi <b>Nulla</b>	

Lungo la SP 20 sono previsti due campi base per la cui localizzazione si rimanda all'elaborato "8.01\_T00CA01CANDI01A\_Planimetria di cantiere"


<b>Denominazione</b>	Campo base 1 SP 20
<b>Descrizione</b>	Il campo base, di circa 330 m <sup>2</sup> , come si può osservare dall'immagine allegata sarà collocato in un'area al margine dell'edificato di Trisungo già artificializzata e sarà attivo per tutta la durata degli interventi previsti su questo tratto di strada stimato da cronoprogramma in 12 mesi
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo i campi base possono da un lato portare ad una riduzione degli habitat e dall'altro ad un incremento temporaneo del disturbo sonoro.</p> <p>Relativamente alla prima pressione in questo caso è da considerarsi <b>nulla</b> dato che sono interessare superfici già artificializzate. Per quanto riguarda il disturbo considerando che ci si trova ai margini di un insediamento per cui i taxa presenti sono quelli più tolleranti rispetto a questa pressioni si ritiene che anch'esso abbia un effetto <b>nullo</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra espone la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Nulla</b>.</p>



<b>Denominazione</b>	Campo base 2 SP 07
<b>Descrizione</b>	Il campo base, di circa 70 m <sup>2</sup> , come si può osservare dall'immagine allegata sarà collocato in un'area al margine dell'edificato di Colle d'Arquata all'interno di un'area attualmente utilizzata come parcheggio e sarà attivo per tutta la durata degli interventi previsti su questo tratto di strada stimato da cronoprogramma in 12 mesi
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	Valgono le considerazioni già fatte per il precedente campo base. Nel sito non sono presenti Habitat.
<b>Conclusioni</b>	Le possibili incidenza di questo intervento sarebbe quindi <b>Nulla</b> .


6.2.3. SP195 “Fleno”


La SP195 “Fleno” è interessata da 5 interventi tutti all'interno della ZPS. Pur non interessando SIC o ZSC, in via precauzionale è stata verificata anche l'eventuale interferenza con Habitat individuati ai sensi della Dir. 92/43/CEE utilizzando la Carta degli Habitat d'Interesse Comunitario della porzione marchigiana del sito IT7110128 prodotta dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso – Monti della Laga aggiornata a Dicembre 2023.

<b>Denominazione</b>	Km 0+200
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO C, che prevede la fresatura dell'attuale pavimentazione disastata per uno spessore complessivo di circa 48 cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm), di binder (5 cm), di base (10 cm) e di fondazione misto granulare (30 cm). per un tratto di circa 100 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto</p>




	<p>di circa 100 m e del fatto che l'intervento di Tipo C è il più complesso prevedendo anche la sostituzione dello strato di fondazione, che sia dell'ordine di una settimana mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato in un contesto rurale caratterizzato da un mosaico costituito da formazioni boschive di roverella, non idonei all'insediamento della balia dal collare, e praterie secondarie potenzialmente idonee alla tottavilla e all'averla piccola</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguiti in altri periodi è <b>nulla</b>.</p> <p>In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>) che, anche per la tipologia d'intervento, non subisce alcuna interferenza significativa.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra espone e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere</p>	

<b>Denominazione</b>	Km 0+350	
<b>Interventi</b>	Soletta su pali – Barriere di sicurezza - Pavimentazioni	
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la sostituzione di un piccolo attraversamento con la realizzazione di una soletta a cavallo dell'impluvio e due ordini di pali di medio diametro per garantire una adeguata fondazione. Complessivamente la soletta ha una lunghezza di 8 m di cui 3 poggiati sul terreno e 5 di varco. Contestualmente sarà pavimentato Tipo B) un tratto di circa 50 m e saranno sostituite le barriere di sicurezza.	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>L'intervento sostanzialmente interessa la sola carreggiata per cui non sono prevedibili impatti in fase di esercizio, anzi va osservato che l'ampiezza dell'attraversamento sarà maggiore di quello esistente con un potenziale beneficio per le connessioni ecologiche. Anche in fase di cantiere non sono prevedibili sottrazioni di habitat per cui l'unica possibile pressione è quella dovuta al disturbo in fase di cantiere.</p> <p>Il contesto circostante è caratterizzato da un mosaico di praterie secondarie, idonee all'insediamento della tottavilla e dell'averla piccola e di aree boscate che in prossimità del sito d'intervento sono in gran parte querceti di rovela, tipologia non utilizzata dalle specie in allegati I della Dir. 09/147/CE presenti nell'area. I tempi di lavorazione non sono prevedibili ma comunque stimabili in non oltre una/due settimane per cui, sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere	


<b>Denominazione</b>	Km 0+430
<b>Interventi</b>	Soletta su pali – Barriere di sicurezza - Pavimentazioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la sostituzione di un piccolo attraversamento con la realizzazione di una soletta a cavallo dell'impluvio e due ordini di pali di medio diametro per garantire una adeguata fondazione. Complessivamente la soletta ha una lunghezza di 8 m di cui 3 poggiati sul terreno e 5 di varco. Contestualmente sarà pavimentato Tipo B) un tratto di circa 50 m e saranno sostituite le barriere di sicurezza.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>L'intervento sostanzialmente interessa la sola carreggiata per cui non sono prevedibili impatti in fase di esercizio, anzi va osservato che l'ampiezza dell'attraversamento sarà maggiore di quello esistente con un potenziale beneficio per le connessioni ecologiche. Anche in fase di cantiere non sono prevedibili sottrazioni di habitat per cui l'unica possibile pressione è quella dovuta al disturbo in fase di cantiere.</p> <p>Il contesto circostante è caratterizzato da un mosaico di praterie secondarie, idonee all'insediamento della tottavilla e dell'averla piccola e di aree boscate che in prossimità del sito d'intervento sono in gran parte querceti di rovela, tipologia non utilizzata dalle specie in allegati I della Dir. 09/147/CE presenti nell'area. I tempi di lavorazione non sono prevedibili ma comunque stimabili in non oltre una/due settimane per cui, sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>.</p> <p>Nel sito non sono presenti Habitat.</p>
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa, Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere



<b>Denominazione</b>	Km 0+700
<b>Interventi</b>	Gabbioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento che consiste nella realizzazione, di due ordini di gabbioni utilizzando elementi modulari di dimensioni 1.00x1.00x2.00/1.00 m, realizzati in rete metallica doppia torsione, interessa un tratto di 30 m a valle della strada con una profondità di 2 m e altezza di 2 m
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>La realizzazione delle gabbionate, come visto nel capitolo precedente, può esercitare pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Nel primo caso si tratta soprattutto dell'impatto che determinano sulle continuità ecologiche, dato che costituiscono un ostacolo praticamente invalicabile per molte specie. Il sito tuttavia è collocato in un ambito con forte incidenza di formazioni naturali ed elevata connettività per cui, tenendo anche conto dell'estensione limitata del tratto interessato, circa 30 m, si ritiene che l'impatto sia <b>nullo</b>.</p> <p>In fase di cantiere gli impatti potenziali sono legati alla sottrazione dell'habitat per la realizzazione delle gabbionate e al disturbo in fase di cantiere.</p> <p>I lavori di scavo richiedono necessariamente l'eliminazione della vegetazione presente che non ha più possibilità di svilupparsi per la presenza della gabbionata, nell'intervento in oggetto lungo la strada sono presenti colture estensive che ovviamente non arrivano a immediato ridosso della carreggiata per cui, date anche le dimensioni ridotte dell'opera si ritiene che l'impatto sia <b>nullo</b>.</p> <p>Il disturbo, provocato soprattutto dal rumore, a cui gli uccelli sono particolarmente sensibili, può avere effetti anche nelle aree circostanti che sono interessate, oltre che dalle coltivazioni in cui potrebbe essere presente l'averla piccola e la tottavilla, da alcuni lembi di querceto di roverella e di castagneto, potenzialmente idoneo alla balia dal collare. I tempi di lavorazione non sono facilmente prevedibili ma potrebbero estendersi per una/due</p>




	settimane. Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b> . Nel sito non sono presenti Habitat.	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere	

<b>Denominazione</b>	Km 1+500
<b>Interventi</b>	Interventi in parete con reti metalliche in aderenza
<b>Descrizione</b>	Gli interventi in parete prevedono il rivestimento della scarpata stradale, previa pulizia e disgaggio dei materiali instabili. Il rivestimento è costituito da rete metallica a doppia torsione posata in aderenza al versante, per una lunghezza di circa 60 m ed altezza media di 15 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Questo tipo d'intervento può produrre diverse pressioni sia in fase d'esercizio che di cantiere.</p> <p>Relativamente alla prima, come visto nel capitolo precedente, la più rilevante è la possibile riduzione della connettività ecologica che ovviamente riguarda le specie terricole, che in teoria non sono oggetto di tutela del sito che è una ZPS. Comunque va osservato che il sito si colloca in un'area ad elevata naturalità e che il tratto interessato è di appena 60 m per cui la possibile incidenza può essere considerata <b>nulla</b>.</p> <p>Altro aspetto da analizzare è la possibile sottrazione di habitat per i lavori di pulizia della parete. Dalla carta degli Habitat del sito l'area d'intervento si colloca all'interno dell'Habitat 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> potenzialmente idoneo all'insediamento della balia dal collare. La vegetazione presente e che potrebbe essere interessata dai lavori, come si può osservare dall'immagine allegata, è tuttavia scarsa e composta soprattutto da arbusti di scarso valore per l'avifauna mentre non vengono interessate le formazioni forestali. Va anche evidenziato che, soprattutto le specie arbustive, possono ricolonizzare l'area in tempi relativamente brevi</p>

	<div data-bbox="510 257 901 548" data-label="Image"> </div> <div data-bbox="941 257 1412 548" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="507 555 1428 616">La possibile incidenza di questo fattore di pressione si può quindi ritenere <b>nulla</b>.</p> <p data-bbox="507 618 1428 768">Per quanto riguarda il disturbo prodotto dal cantiere, la lunghezza temporale dell'intervento è stimabile in alcuni giorni e, considerando che le aree circostanti non costituiscono un habitat ottimale per la balia dal collare che richiede boschi maturi con presenza di alberi di grandi dimensioni si ritiene che anche esso sia da considerare <b>nullo</b>.</p> <p data-bbox="507 770 1428 920">In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> che, potrebbe essere marginalmente interessato dai lavori. Si ritiene tuttavia che viste le dimensioni limitate ed il fatto che lungo il margine stradale il bosco tende ad avere caratteristiche non di particolare pregio, come evidente anche dalle immagini sopra riportate, l'impatto sia non significativo.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte si ritiene che la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Nulla</b>	



Lungo la SP 195 è previsto un solo campo base per la cui localizzazione si rimanda all'elaborato "8.01\_T00CA01CANDI01A\_Planimetria di cantiere"

<b>Denominazione</b>	Campo base SP 195
<b>Descrizione</b>	Il campo base, di circa 1200 m <sup>2</sup> , come si può osservare dalle immagini allegate sarà collocato in un'area con vegetazione erbacea, parzialmente invasa da arbusti, ai margini della strada e sarà attivo per tutta la durata degli interventi previsti su questo tratto di strada stimato da cronoprogramma in 6 mesi
<b>Mappa</b>	

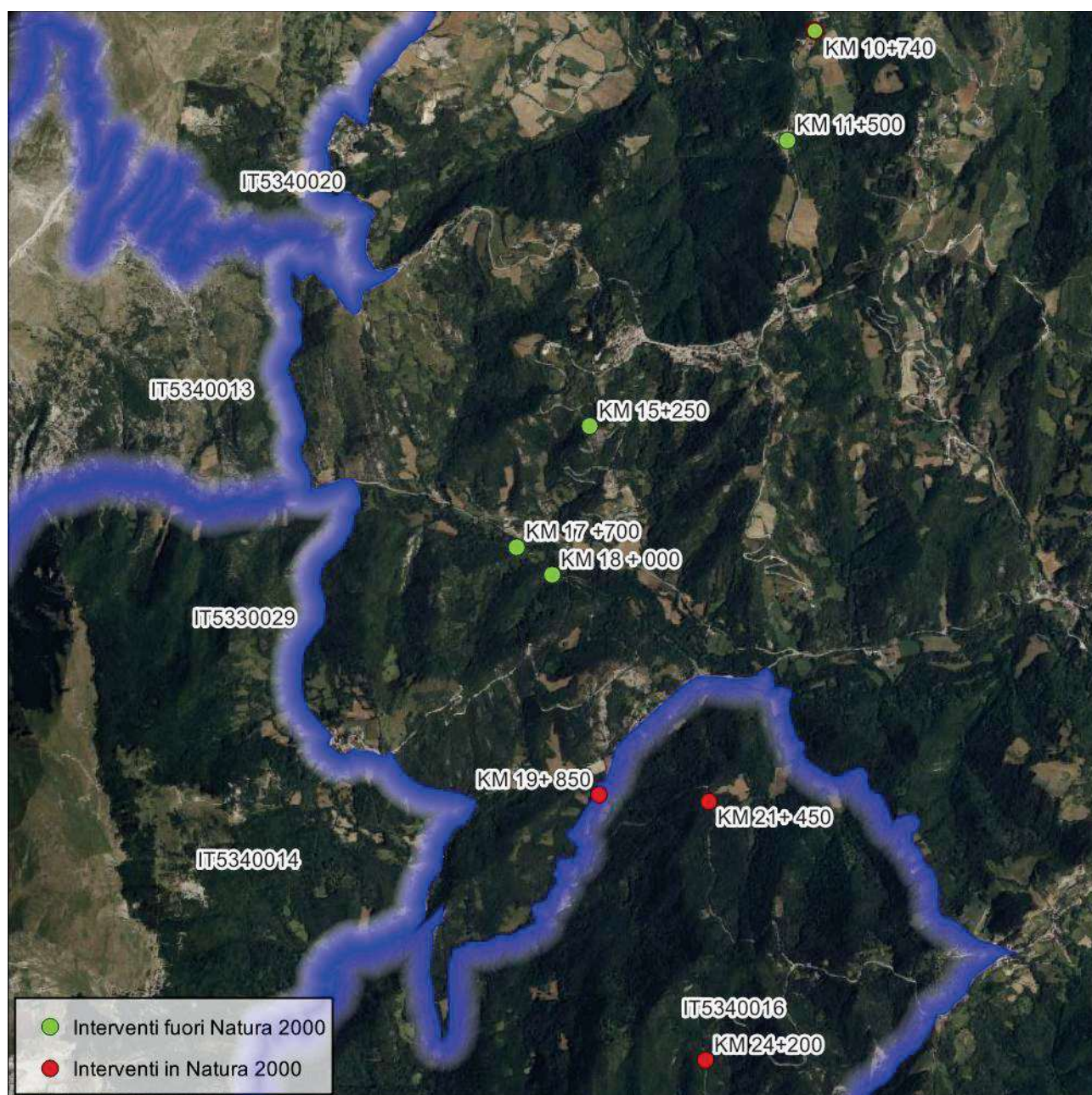




<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo i campi base possono da un lato portare ad una riduzione degli habitat e dall'altro ad un incremento temporaneo del disturbo sonoro.</p> <p>Relativamente alla prima pressione l'habitat coinvolto è già parzialmente degradato per l'uso che ne viene fatto, dalla foto è evidente l'utilizzo per l'accumulo di materiale di esbosco. Comunque l'allestimento prevederà la sua alterazione con l'eliminazione di una parte degli arbusti presenti con un impatto che tuttavia, viste le caratteristiche dell'area, si ritiene sia <b>basso</b> e, in considerazione del fatto che è previsto il ripristino, <b>temporaneo</b> con recupero in <b>tempi brevi</b>. Per quanto riguarda il disturbo considerando che ci si trova ai margini di un'area forestale si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> e limitata alla sola fase di cantiere, mentre se fossero eseguito in altri periodi sarebbe <b>nulla</b>.</p> <p>In prossimità sito è inoltre segnalato l'Habitat 9260 - Boschi di <i>Castanea sativa</i> che, anche per la tipologia d'intervento, non subisce alcuna interferenza significativa.</p>
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa, Indiretta</b>, per il disturbo, <b>Diretta</b> per la sottrazione di habitat e <b>Temporanea</b></p>

ZSC/ZPS IT5340016


Il sito IT5340016 è sia ZPS che ZSC per cui tutela sia gli Habitat che tutte le specie floristiche e faunistiche. È interessato da una sola strada, la SP 83, lungo la quale sono previsti 8 interventi di quali, come si può notare dalla carta allegata, solo 3 all'interno del sito.



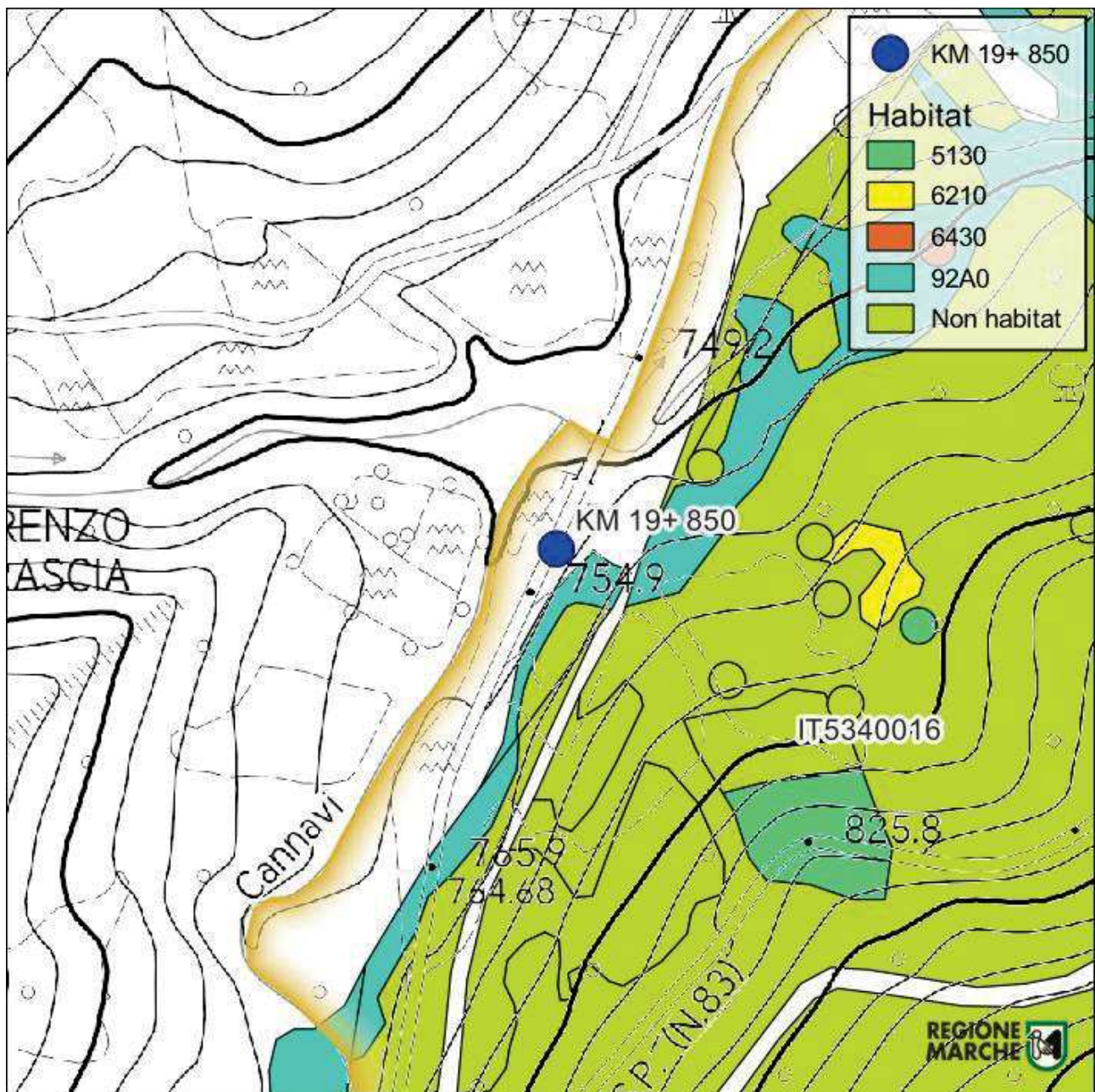
*Interventi previsti lungo la SP 83*



## 6.2.4. SP83 “Subappennina”


<b>Denominazione</b>	Km 19+850
<b>Interventi</b>	Pavimentazioni
<b>Descrizione</b>	L'intervento prevede la pavimentazione di TIPO C, che prevede la fresatura dell'attuale pavimentazione disastata per uno spessore complessivo di circa 48 cm ed il successivo rifacimento dello strato di usura (3cm), di binder (5 cm), di base (10 cm) e di fondazione misto granulare (30 cm). per un tratto di circa 150 m.
<b>Mappa</b>	
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo precedente l'unica pressione ipotizzabile per questa tipologia d'intervento è il disturbo in fase di cantiere a cui sono particolarmente sensibili gli uccelli in fase riproduttiva. Per questa ragione assume un'importanza fondamentale sia la durata dell'intervento che il periodo in cui viene effettuato.</p> <p>Per quanto riguarda il primo aspetto, pur in assenza di un dato preciso, si può ragionevolmente ritenere, anche in considerazione della lunghezza del tratto di circa 150 m e del fatto che l'intervento di Tipo C è il più complesso prevedendo anche la sostituzione dello strato di fondazione, che sia dell'ordine di una settimana mentre per il secondo al momento non sono disponibili informazioni precise dipendendo dalla data in cui saranno avviati i lavori nel loro complesso.</p> <p>Il cantiere è collocato al margine del sito in un contesto dominato da boschi di roverella a formazioni ripariali, non idonei all'insediamento delle specie d'interesse comunitario segnalate nel sito, e praterie secondarie, in parte sfalciate, potenzialmente idonee alla all'averla piccola</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-</p>

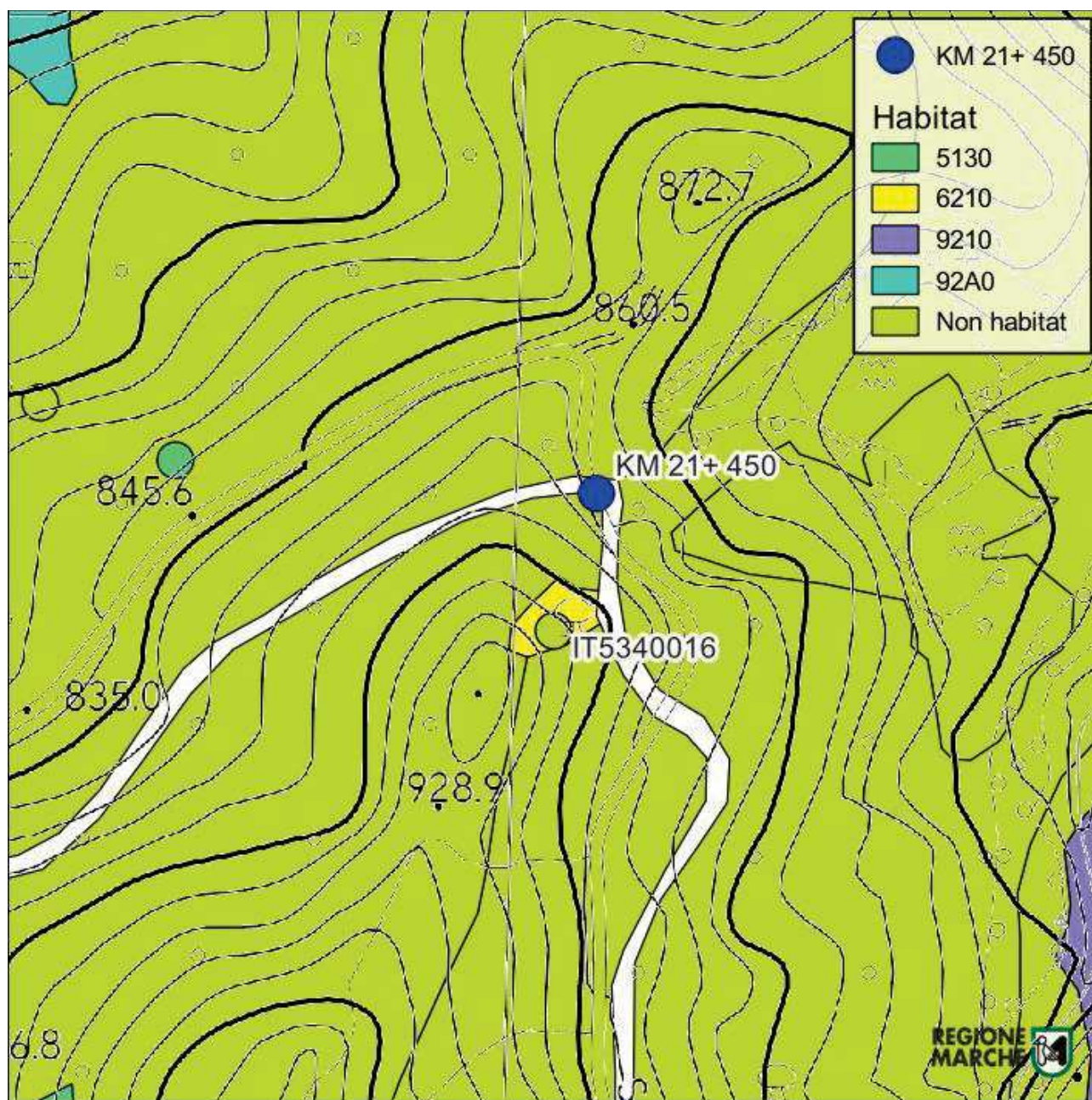
	giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b> .	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere	



Carta degli Habitat nell'area d'intervento




<b>Denominazione</b>	Km 21+450	
<b>Interventi</b>	Paratia – Barriera di sicurezza	
<b>Descrizione</b>	Le paratie progettate si basano sull'impiego di micropali (foro di perforazione 250 mm) disposti a quinconce infissi per una profondità di circa 8 con un cordolo sommitale di circa 1 m di larghezza ed interessano un tratto di circa 80 m. Saranno inoltre sostituite le barriere di protezione per un tratto di 100 m	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Dalle analisi sviluppate nel capitolo precedente emerge che la sostituzione delle barriere protettive non produce nessun tipo di pressione, con l'esclusione del disturbo di cantiere che però può essere considerato insieme a quello degli altri interventi a cui è associata mentre le paratie non esercita pressioni in fase di esercizio ma solo, potenzialmente, in fase di cantiere.</p> <p>In particolare va valutato se viene sottratto habitat per la loro realizzazione e il disturbo in fase di cantiere.</p> <p>Relativamente al primo si ritiene che, considerando che l'area d'intervento è caratterizzata dalla presenza di cerrete e boschi di carpino nero, formazioni forestali piuttosto diffuse e di scarso valore per le specie in allegato e che la superficie interessata è di pochi metri quadri a ridosso della carreggiata si ritiene che la possibile incidenza sia <b>nulla</b>.</p> <p>Per il secondo, stante le considerazioni già fatte sulla qualità delle formazioni presenti in relazione alle specie ornitiche di interesse comunitario e delle dimensioni molto limitate del cantiere, pur in assenza di una quantificazione precisa della sua durata si ritiene che l'incidenza sia <b>nulla</b>.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	

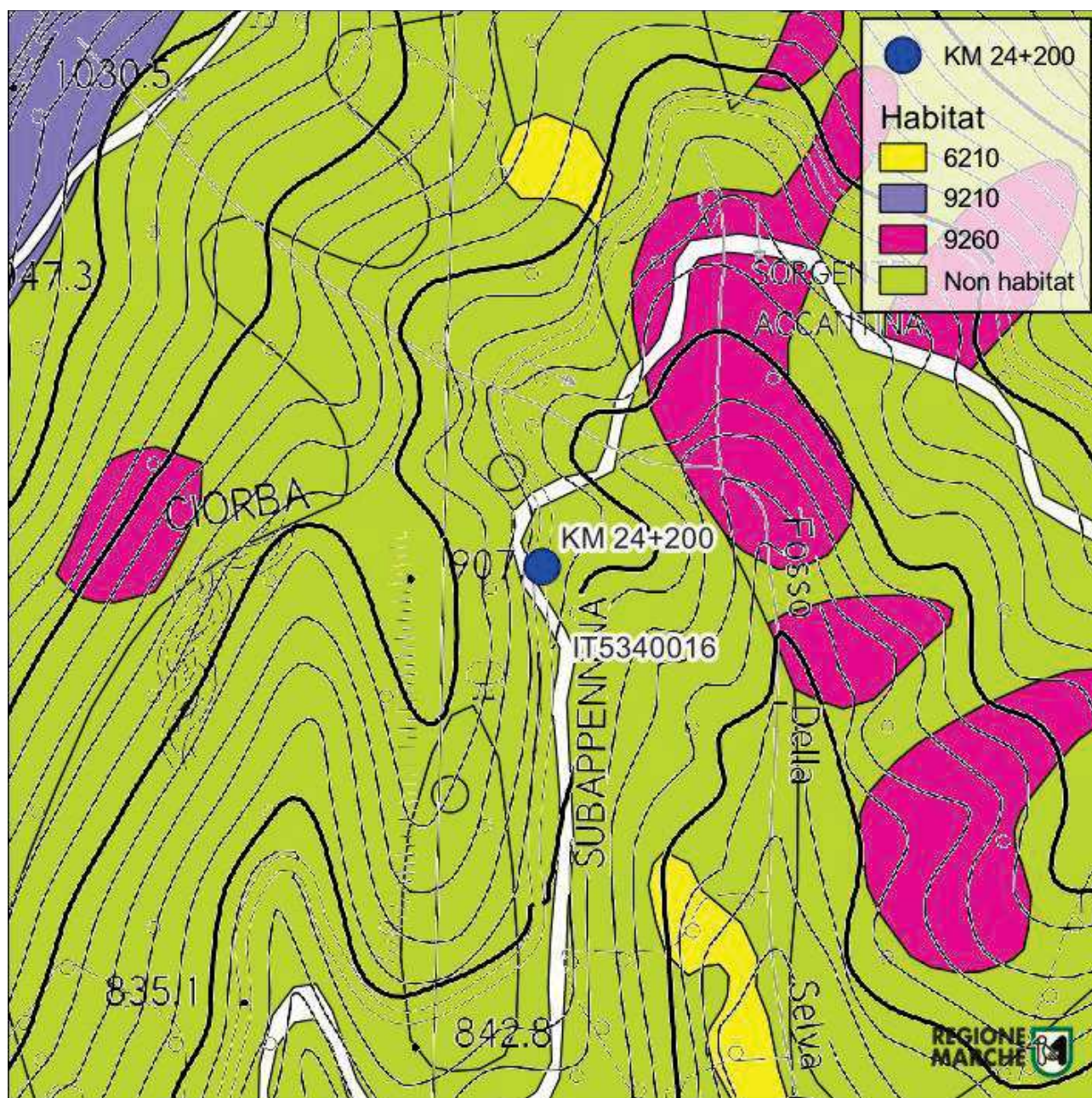


Carta degli Habitat nell'area d'intervento




<b>Denominazione</b>	Km 24+200	
<b>Interventi</b>	Paratia – Barriera di sicurezza	
<b>Descrizione</b>	Le paratie progettate si basano sull'impiego di micropali (foro di perforazione 250 mm) disposti a quinconce infissi per una profondità di circa 8 con un cordolo sommitale di circa 1 m di larghezza ed interessano un tratto di circa 30 m. Saranno inoltre sostituite le barriere di protezione per un tratto di 100 m	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Dalle analisi sviluppate nel capitolo precedente emerge che la sostituzione delle barriere protettive non produce nessun tipo di pressione, con l'esclusione del disturbo di cantiere che però può essere considerato insieme a quello degli altri interventi a cui è associata mentre le paratie non esercita pressioni in fase di esercizio ma solo, potenzialmente, in fase di cantiere.</p> <p>In particolare va valutato se viene sottratto habitat per la loro realizzazione e il disturbo in fase di cantiere.</p> <p>Relativamente al primo si ritiene che, considerando che l'area d'intervento è caratterizzata di boschi di carpino nero, formazioni forestali piuttosto diffuse e di scarso valore per le specie in allegato e che la superficie interessata è di pochi metri quadri a ridosso della carreggiata si ritiene che la possibile incidenza sia <b>nulla</b>.</p> <p>Per il secondo, stante le considerazioni già fatte sulla qualità delle formazioni presenti in relazione alle specie ornitiche di interesse comunitario e delle dimensioni molto limitate del cantiere, pur in assenza di una quantificazione precisa della sua durata si ritiene che l'incidenza sia <b>nulla</b>.</p>	
<b>Conclusioni</b>	Sulla base delle considerazioni sopra esposte la possibile incidenza dell'intervento è <b>Nulla</b>	





Carta degli Habitat nell'area d'intervento

Lungo la SP 07 è previsto un solo Campo base per la cui localizzazione si rimanda all'elaborato "8.01\_T00CA01CANDI01A\_Planimetria di cantiere"

<b>Denominazione</b>	Campo base SP 83	
<b>Descrizione</b>	Il campo base, di circa 70 m <sup>2</sup> , come si può osservare dall'immagine allegata sarà collocato in un'area al margine della carreggiata già artificializzata e sarà attivo per tutta la durata degli interventi previsti su questo tratto di strada stimato da cronoprogramma in 6 mesi	
<b>Mappa</b>		
<b>Analisi degli impatti</b>	<p>Come visto nel capitolo i campi base possono da un lato portare ad una riduzione degli habitat e dall'altro ad un incremento temporaneo del disturbo sonoro.</p> <p>Relativamente alla prima pressione in questo caso è da considerarsi <b>nulla</b> dato che sono interessare superfici già artificializzate. Per quanto riguarda il disturbo il livello delle emissioni è complessivamente modesto visto che si tratta solo della semplice presenza antropico e di quello prodotto dai mezzi in arrivo e partenza anche se prolungato nel tempo.</p> <p>L'area circostante è caratterizzata da formazioni forestali con un valore per l'avifauna, relativamente modesto.</p> <p>Sulla base di queste considerazioni si ritiene, con una stima molto prudentiale, che se i lavori vengono eseguiti durante la fase centrale del periodo riproduttivo (aprile-giugno) la possibile incidenza è <b>bassa</b> mentre se fossero eseguito in altri periodi è <b>nulla</b>.</p>	
<b>Conclusioni</b>	<p>Sulla base delle considerazioni sopra esposte e nell'ipotesi che l'intervento sia eseguito durante il periodo riproduttivo la possibile incidenza sarebbe quindi <b>Bassa Indiretta e Temporanea</b> per il solo periodo d'attività del cantiere.</p>	



### 6.3. Sintesi del livello di significatività delle incidenze su Habitat e specie

Di seguito sono sintetizzati i livelli di significatività delle incidenze evidenziati nel capitolo precedente usando le seguenti notazioni:

#### Significatività

Positiva	
Nulla	
Bassa	
Media	
Alta	

#### Durata

Permanente	<b>P</b>
Temporaneo a breve termine	<b>Tb</b>
Temporaneo a lungo termine	<b>TI</b>

**IT7110128**

#### Interventi SP 07

Intervento	Fase	Tipologia	Habitat	Specie
Km 5+600	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 7+700	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 8+100	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 8+900	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 9+050	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 10+700	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 10+900	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 11+200	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km11+450	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		



Km12+000	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km12+600	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 13+800	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 14+250	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 15+250	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Campo base	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)

Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:					Sintesi	
Diretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	incidenza %**	<div>0</div> <div>0</div> <div>0</div> <div>0</div>

Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:		Descrivere:	
Diretti	<input type="checkbox"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
Indiretti	<input type="checkbox"/>		
A breve termine	<input type="checkbox"/>		
A lungo termine	<input type="checkbox"/>		
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>		
Legati alla fase di:			
Cantiere	<input type="checkbox"/>	L'intervento non provoca frammentazione di habitat	
Esecuzione	<input type="checkbox"/>		
Diminuzione	<input type="checkbox"/>		

Perturbazione di specie per effetti: Sottrazione di habitat faunistico						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui				Ind	N. Ind./Coppie/Ni di nel sito SDF*		
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0	Incidenza %**
A breve termine	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:				SI <input type="checkbox"/> Descrivere: _____ NO <input checked="" type="checkbox"/> -----		0	N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
						0	Incidenza %****

Perturbazione di specie per effetti: Disturbo da emissioni sonore						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui				Ind	N. Ind./Coppie/Ni di nel sito SDF*		
Diretti	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0	Incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:				SI <input type="checkbox"/> Descrivere: _____ NO <input checked="" type="checkbox"/> -----		0	N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
						0	Incidenza %****

Perturbazione di specie per effetti: Riduzione delle connessioni ecologiche						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui				Ind	N. Ind./Coppie/Nidi nel sito SDF*		
Diretti	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0	Incidenza %**
A breve termine	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:				SI <input type="checkbox"/> Descrivere: _____ NO <input checked="" type="checkbox"/> -----		0	N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
						0	Incidenza %****

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;">L'intervento non provoca effetti significativi sull'integrità del sito</div>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
Legati alla fase di:		
Cantiere	<input type="checkbox"/>	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	

Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:

SI ☐ NO ☐

\* Superficie habitat riportato o Numero di individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)

\*\* Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF

\*\*\* Superficie di habitat o numero di individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivo di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)

\*\*\*\* Rapporto tra superficie di habitat interferita o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC



Interventi SP 20

Intervento	Fase	Tipologia	Habitat	Specie
Km 3+300	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
Km 3+900	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 4+900	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 5+200	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 6+650	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 6+800	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		TI
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 6+900	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		TI
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 6+950	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 7+200	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 8+000	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 9+000	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 9+150	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		

	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 9+200	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Campo base 1	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Campo base 1	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		

<b>Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:</b>					<input type="text"/> ettari di tot. Habitat SDF*		<b>Sintesi</b> Emissioni totali interferenti permanentemente <input type="text"/> Incidenza %** Emissioni totali interferenti temporaneamente <input type="text"/> Incidenza %**  Emissioni totali interferenti <input type="text"/> Incidenza %**  Emissioni totali Habitat GdC*** <input type="text"/> Incidenza %***
Diretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
Indiretti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
A breve termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
A lungo termine	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
Permanente / irreversibile	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
<b>Legati alla fase di:</b>							
Cantiere	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
Esercizio	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
Dismissione	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:			<input type="text"/> <b>Sì</b> <input type="text"/> <b>No</b>	<b>Descrivere:</b>			
			ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		

<b>Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:</b>					<b>Descrivere:</b> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;">         L'intervento non provoca frammentazione di habitat       </div>
Diretti	<input type="text"/>	Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie: <input type="text"/> <b>Sì</b> <input type="text"/> <b>No</b>			
Indiretti	<input type="text"/>				
A breve termine	<input type="text"/>				
A lungo termine	<input type="text"/>				
Permanente / irreversibile	<input type="text"/>				
<b>Legati alla fase di:</b>					
Cantiere	<input type="text"/>				
Esercizio	<input type="text"/>				
Dismissione	<input type="text"/>				

<b>Perturbazione di specie per effetti: Sottrazione di habitat faunistico</b>					<b>Sintesi</b>	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui					Ind	N. Ind./Coppie/Nidi nel sito SDF*
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="0"/>	Ind./Cop./Nidi interferiti	<input type="text" value="0"/>	Incidenza %**	<input type="text" value="0"/> N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	Ind./Cop./Nidi interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**	<input type="text" value="0"/> Incidenza %**
A breve termine	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	Ind./Cop./Nidi interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**	<input type="text"/> N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="text" value="0"/>	Ind./Cop./Nidi interferiti	<input type="text" value="0"/>	Incidenza %**	<input type="text"/> Incidenza %**

Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	
Legati alla fase di:						
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./N idi interferiti		Incidenza %**	
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Descrivere: ----- ----- ----			0 N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
						0 Incidenza %****

Perturbazione di specie per effetti: Disturbo da emissioni sonore						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui			Ind	N. Ind./Coppie/Ni di nel sito SDF*			
Diretti	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente	
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./N idi interferiti		Incidenza %**	0 Incidenza %**	
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./N idi interferiti		Incidenza %**	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	Incidenza %**	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 Incidenza %**	
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./N idi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Descrivere: ----- ----- ----			0 N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***	
						0 Incidenza %****	

Perturbazione di specie per effetti: Riduzione delle connessioni ecologiche						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui			Ind	N. Ind./Coppie/Ni di nel sito SDF*			
Diretti	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente	
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./N idi interferiti		Incidenza %**	0 Incidenza %**	
A breve termine	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./N idi interferiti		Incidenza %**	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	Incidenza %**	
Permanente/irreversibile	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti	
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./N idi interferiti	0	Incidenza %**	0 Incidenza %**	
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./N idi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Descrivere: ----- ----- ----			0 N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***	
						0 Incidenza %****	



Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
Legati alla fase di:		<p>L'intervento non provoca effetti significativi sull'integrità del sito</p>
Cantiere	<input type="checkbox"/>	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	
<p>* Superficie habitat riportato o Numero di individui/copie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Rom (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat intere/risa o numero totale di individui/copie/nidi per disturbo rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat numero di individui/copie/nidi previsti dallo specifico Obiettivo di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat intere/risa o numero totale di individui/copie/nidi per disturbo rispetto al valore individuato negli OdC</p>		

## Interventi SP 195

Intervento	Fase	Tipologia	Habitat	Specie
Km 0+200	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 0+350	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 0+430	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 0+700	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 1+500	Esercizio	Riduzione delle connessioni ecologiche		
	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Campo base	Cantiere	Sottrazione di habitat		Tb
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)

<b>Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:</b>					<input type="text"/> ettari di tot. Habitat SDF*		<b>Sintesi</b> Ettari totali interferenti permanentemente Incidenza %** Ettari totali interferenti temporaneamente Incidenza %**
<b>Diretti</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	
<b>Indiretti</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
<b>A breve termine</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
<b>A lungo termine</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
<b>Permanente / irreversibile</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
<b>Legati alla fase di:</b>							
<b>Cantiere</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**	<input type="text"/> <input type="text"/>	
<b>Esercizio</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
<b>Dismissione</b>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:			<input type="text"/> <b>Si</b> <input type="text"/> <b>No</b>	<b>Descrivere:</b> _____		<input type="text"/> <input type="text"/>	
			ettari interferiti	<input type="text"/>	Incidenza %**		

<b>Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:</b> Diretti <input type="checkbox"/> Indiretti <input type="checkbox"/> A breve termine <input type="checkbox"/> A lungo termine <input type="checkbox"/> Permanente/irreversibile <input type="checkbox"/> Legati alla fase di: Cantiere <input type="checkbox"/> Esercizio <input type="checkbox"/> Dismissione <input type="checkbox"/>		Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<b>Descrivere:</b> L'intervento non provoca frammentazione di habitat
---	--	--	--

Perturbazione di specie per effetti: Sottrazione di habitat faunistico						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui				Ind	N. Ind./Coppie/Nidi nel sito SDF*		
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0	Incidenza %**
A breve termine	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:				SI <input type="checkbox"/> Descrivere: _____ NO <input checked="" type="checkbox"/> -----		0	N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
						0	Incidenza %****

Perturbazione di specie per effetti: Disturbo da emissioni sonore						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui				Ind	N. Ind./Coppie/Nidi nel sito SDF*		
Diretti	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0	Incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie				SI <input type="checkbox"/> Descrivere: _____ NO <input type="checkbox"/> -----		0	N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***



al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:	NO <input checked="" type="checkbox"/>	-----	0	Incidenza %****
--	--	-------	---	-----------------

Perturbazione di specie per effetti: Riduzione delle connessioni ecologiche					Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui			Ind	N. Ind./Coppie/Ni di nel sito SDF*		
Diretti	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0 N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0 Incidenza %**
A breve termine	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	
Legati alla fase di:						
Cantiere	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0 N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0 Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:			SI <input type="checkbox"/>	Descrivere: -----		0 N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
			NO <input checked="" type="checkbox"/>	-----		0 Incidenza %****

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	L'intervento non provoca effetti significativi sull'integrità del sito
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
Legati alla fase di:		
Cantiere	<input type="checkbox"/>	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	
<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p> <p>SI NO</p>		

\* Superficie habitat riportato o Numero di Individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)

\*\* Rapporto tra superficie di habitat intereferita o numero totale di Individui/coppie/nidi per disturbo rispetto al valore riportato su SDF

\*\*\* Superficie di habitat o numero di Individui/coppie/nidi previsti dallo specifico Obiettivo di Conservazione (OdC) da raggiungere (indiviso se disponibile)

\*\*\*\* Rapporto tra superficie di habitat intereferita o numero totale di Individui/coppie/nidi per disturbo rispetto al valore individuato negli OdC

ZPS/ZSC IT5340016

## Interventi SP 83

Intervento	Fase	Tipologia	Habitat	Specie
Km 19+850	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)
Km 21+450	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Km 24+200	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		
Campo base	Cantiere	Sottrazione di habitat		
	Cantiere	Disturbo da emissioni sonore		Tb (se in periodo riproduttivo)

<b>Perdita di superficie di habitat/habitat di specie per effetti:</b>					<input type="checkbox"/> ettari tot. Habitat SOP		<b>Sintesi</b> Ettari totali interferiti permanentemente Incidenza %** Ettari totali interferiti temporaneamente Incidenza %**	
Diretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
Indiretti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**			
A breve termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**			
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**			
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**			
<b>Legati alla fase di:</b>								<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Cantiere	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**			
Esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**			
Dismissione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ettari interferiti	<input type="checkbox"/>	Incidenza %**			
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:					<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Descrivere: _____ <input type="checkbox"/> ettari interferiti <input type="checkbox"/> Incidenza %**	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
						ettari tot. Habitat GdC*** Incidenza %***		

<b>Frammentazione di habitat/habitat di specie per effetti:</b>		<b>Descrivere:</b> L'intervento non provoca frammentazione di habitat
Diretti	<input type="checkbox"/>	
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
<b>Legati alla fase di:</b>		
Cantiere	<input type="checkbox"/>	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	

Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:  
☐ Sì ☐ No

Perturbazione di specie per effetti: Sottrazione di habitat faunistico						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui				Ind	N. Ind./Coppie/Ni di nel sito SDF*		
Diretti	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0	Incidenza %**
A breve termine	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		SI <input type="checkbox"/>	Descrivere: _____			0	N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
		NO <input checked="" type="checkbox"/>	-----			0	Incidenza %****

Perturbazione di specie per effetti: Disturbo da emissioni sonore						Sintesi	
Specificare se Individui – Coppie – Nidi: Individui				Ind	N. Ind./Coppie/Ni di nel sito SDF*		
Diretti	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite permanentemente
Indiretti	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**	0	Incidenza %**
A breve termine	<input checked="" type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		N. tot. Ind./Coppie/Nidi interferite temporaneamente
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		Incidenza %**
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**		
Legati alla fase di:							
Cantiere	<input checked="" type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	N. tot. Individui/Coppie/Nidi interferiti
Esercizio	<input type="checkbox"/>	0	Ind./Cop./Nidi interferiti	0	Incidenza %**	0	Incidenza %**
Dismissione	<input type="checkbox"/>		Ind./Cop./Nidi interferiti		Incidenza %**		
Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine degli habitat/habitat di specie:		SI <input type="checkbox"/>	Descrivere: _____			0	N. Individui/Coppie/Nidi nel sito OdC***
		NO <input checked="" type="checkbox"/>	-----			0	Incidenza %****

Effetti sull'integrità del sito/i Natura 2000		Descrivere in che modo viene perturbata l'integrità del sito/i Natura 2000:
Diretti	<input type="checkbox"/>	<p>Vengono interferite la struttura e le funzioni specifiche necessarie al mantenimento a lungo termine dell'integrità del sito/i Natura 2000:</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
Indiretti	<input type="checkbox"/>	
A breve termine	<input type="checkbox"/>	
A lungo termine	<input type="checkbox"/>	
Permanente/irreversibile	<input type="checkbox"/>	
Legati alla fase di:		<p>L'intervento non provoca effetti significativi sull'integrità del sito</p>
Cantiere	<input type="checkbox"/>	
Esercizio	<input type="checkbox"/>	
Dismissione	<input type="checkbox"/>	
<p>* Superficie di habitat riportato o numero di individui/coppie/nidi riportati sull'ultimo aggiornamento dello Standard Data Form (SDF)</p> <p>** Rapporto tra superficie di habitat intere/nta o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore riportato su SDF</p> <p>*** Superficie di habitat o numero di individui/coppie/nidi previsto dallo specifico Obiettivo di Conservazione (OdC) da raggiungere individuato (se disponibile)</p> <p>**** Rapporto tra superficie di habitat intere/nta o numero totale di individui/coppie/nidi perturbati rispetto al valore individuato negli OdC</p>		



#### 6.4. Valutazione degli effetti cumulativi

Il progetto come ampiamente illustrato è composta da una serie di interventi puntuali che interessano quattro tracciati stradali per cui, pur in assenza di informazioni su altri progetti che insistano nei medesimi ambiti territoriali si ritiene siano opportune alcune considerazioni dei possibili effetti cumulativi determinati dalla loro attuazione.

Premesso che, come evidenziato dalle analisi precedenti, l'unico impatto prevedibile è quello dovuto, in alcuni siti più sensibili, del disturbo sonoro in fase di cantiere, con intensità per altro bassa, e solo se le lavorazioni dovessero avvenire in periodo riproduttivo si ritiene che data la sua bassa intensità, la distanza che in genere c'è tra i vari cantieri e il fatto che vengono interessati habitat faunistici molto diffusi sul territorio e di non particolare valore per l'avifauna, l'unico gruppo sistematico decisamente sensibile a questo disturbo, si ritiene che anche preso nel suo complesso il progetto non eserciti una pressione significativa sui siti interessati

#### 6.5. Coerenza con gli obiettivi di conservazione del sito

Per i due siti che non sono dotati di Piano di Gestione non sono definiti obiettivi sito specifici. Va comunque evidenziato che nel Formulario Standard del sito IT5340016 (agg. Dicembre 2025) il piano di gestione risulta in preparazione.

#### 6.6. Coerenza con le Misure di Conservazione vigenti

Il sito IT7110128 non è dotato di Misure di Conservazione, tra le misure vigenti nel sito IT5340016 nessuna è riferibile alla tipologia di attività previste dal progetto.

#### 6.7. Conclusioni

Sito IT7110128

*Per il sito IT7110128 è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero che non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/siti N2000 coinvolti.*

Sito IT5340016

*Per il sito IT5340016 è possibile concludere in maniera oggettiva che l'intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero che non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/siti N2000 coinvolti.*